IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 172. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 23 Giugno 1904.

☞ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra.

Non è difficile rilevare che la situazione nello scacchiere di Liao-yang si va facendo sempre più grave. Il gen. Kuropatkin, assumendo personalmente la direzione delle operazioni militari, ha inviato da Liao-yang al sud verso Haicheng-Takcicao e Niu chang, e più al sud Kai-ping (o Kai-ceu) un forte Corpo di soldati per proteggere il ritorno del Corpo del gen. Stakelberg dal Liaotung. Dal canto suo il gen. Kuroki sposta la sua base d'operazione da Feng-uang-ceng a Su-yen, che si trova ad est di Kaiping; mentre il gen. Oku procede al nord di questi due Liao-tung. Con questi movimenti gli eserciti russo e giapponese si sono avvicinati fra loro e il loro campo d'azione si è ristretto.

Ora i giornali, in mancanza di avvenimenti reali, cercano di inventarne, approfittando di tale situazione, che può dar credito alle loro invenzioni. Così oggi il *Mail* narra di uno scontro a 9 miglia al sud di Kaiceu e il *Corriere* di uno scontro a Port Arthur, ed il *Journal* di un combattimento presso Ta-ki-ciao: stanotte da Niu-schang si telegrafava la presa di Liao-Yang per parte dei giapponesi.

Evidentemente tutte notizie inventate o straordinariamente esagerate, sul fatto di un piccolo insignificante scontro di avamposti.

Invece l'esperienza di questi ultimi mesi di guerra insegna che le notizie vere e importanti pervengono soltanto, e prima di qualsiasi corrispondenza privata, direttamente in forma ufficiale o ufficiosa delle due capitali: Pietroburgo o Tokio.

Nel Liao-tung.

Tokio, 22 — (Ufficiale). Nel pomeriggio dal 21 corr. un distaccamento dell'esercito del Liao-tung ha occupato Siung-yao-cheng, a ventisinque miglia a Sud-Est di Kai-ping.

(S) **Ce-fu.** 22 — Quantunque continuino a sorvegliare strettamente Port Arthur per terra e per mare, i giapponesi non avanzano così attivamente come nella prima settimana di giugno.

Chinesi provenienti da diversi punti del Liao-tung dicono che i rumori di fucileria e di cannoneggiamenti sono meno frequenti, quantunque il 14, il 18 ed il 20 vi siano state scaramuccie, delle quali ignorano i risultati.

Attorno a Port-Arthur.

(S) **Tokio**, 22 — I giapponesi catturarono ieri una giunca che aveva lasciato Port Arthur. I cinesi che erano a bordo dicono che nei giorni scorsi 2 *destroyers* erano usciti col vapore *Shikisjima* arrivato recentemente collocate all'entrata del porto e andarono a picco.

Sono parte 140 persone.

La squadra di Vladivostock.

Pietroburgo, 22. — E' pervenuto allo Czar un rapporto dello Skrydoff sulla scorreria degli incrociatori russi.

Tale rapporto, confermando esattamente i fatti già noti, riporta i seguenti particolari:

« Al 15 corr. la divisione, a 20 miglia dallo stretto di Simonoseki, scoperse sull'orizzonte due navi a vapore, che insegni avevano issate e che erano a grande distanza. Nello stesso tempo scoperse l'*Idzumi Maru*, da cui il *Gromoboi* fu incaricato di impadronirsi. Esso non si arrestò, malgrado le intimazioni, finchè non fu colpito da parecchi tiri di cannone, che ne uccisero 2 uomini. Gli uomini che vi si trovavano a bordo con relazione a gettarsi in mare. Il *Gromoboi*, mediante segnali, indusse all'equipaggio di abbandonare la nave, ciò che fu fatto con due scialuppe.

La gente che nuotava in mare fu raccolta da un canotto del *Gromoboi* e portata a bordo dell'incrociatore. L'*Idzumi Maru*, di 3000 tonn., fu affondato con 7 colpi di cannone.

Fra 105 persone del trasporto stesso, raccolte a bordo del *Gromoboi*, vi erano 17 ufficiali.

Dopo ciò, il *Gromoboi* scoperse il *Sado Maru* e l'*Hitachi Maru*, di 6000 tonn. ciascuno, cui fu data la caccia.

Sul primo vapore, oltre al carico di materiale militare, furono trovati operai telegrafici con 12 ufficiali, cavalli e ponteri; sul 2° si trovarono oltre 1000 uomini di truppa e materiale militare.

L'incrociatore *Gromoboi* fu incaricato di impadronirsi dell'*Hitachi*, che tentò di sfuggirgli: parecchi colpi d'avvertimento rimasero senza effetto.

Allora fu sparto il fuoco contro il trasporto, che si fermò; ma il suo equipaggio non tenne conto del segnale fattogli di abbandonare la nave. Fu soltanto dopo parecchi altri colpi di cannone tirati come avvertimento che gli uomini cominciarono a mettere le scialuppe in mare. Il trasporto affondava lentissimamente; perciò il *Gromoboi* ricevette ordine di affrettare l'affondamento.

Il trasporto *Sado Maru* inseguito dal *Rossija* si fermò dopo parecchie cannonate d'avvertimento; e, in seguito a segnali di intimazione, mise in mare scialuppe e canotti assai numerosi. Le scialuppe furono lanciate in mare precipitosamente; parecchie di esse si capovolsero; altre presero a bordo un grande numero di uomini e si diressero verso le isole Tsushima e Kishima, le cui coste si trovavano in vista.

Il tempo era calmo, il mare perfettamente tranquillo.

L'incrociatore *Rurik* ebbe ordine di raccogliere gli ufficiali e i soldati dell'equipaggio; ma fu soltanto possibile raccogliere 4 stranieri — 2 servizio sul vapore e 25 ufficiali. I soldati non vollero abbandonare i trasporti. »

Il *Rurik* affondò il *Sado* con due mine.

Sul *Sado* si trovava un suddito giapponese di una classe elevata che non sembrava appartenere al personale della nave.

(A questo proposito oggi l'*Eclair* ha da Londra che corre voce che una dei trasporti affondati dai russi avesse a bordo il comandante in capo del quarto esercito giapponese ed il suo Stato Maggiore.

A ciò è l'emozione per questa notizia, finora ignota, sarebbe immensa).

Un incrociatore giapponese sorvegliò costantemente le operazioni della nostra divisione.

All'indomani le navi russe incontrarono in rotta verso le coste di Sangoro il vapore inglese *Allanta* che fu inviato a Vladivostock.

(Questa nave, avendo potuto provare la buona fede, fu ricevuta ieri il permesso di proseguire la sua rotta senza subire deferita al Consiglio delle prede.

La divisione non vide altre navi durante la crociera ».

Parigi 22. — I giornali hanno da Pietroburgo: Secondo un telegramma da Vladivostok al *Novoje Wremia*, il trasporto giapponese *Kiso-maru*, che fu affondato dalla squadra russa di Vladivostock, aveva a bordo un reggimento completo di fanteria, appartenente alla decima divisione, del quartiere Sendai. Nel naufragio il trasporto venne colpito da una torpedine all'altezza delle macchine, che esplosero, ed in pochi minuti fu inghiottito dalle onde.

Il *Sado-maru*, pure affondato, trasportava 1350 coolies, 1200 tonnellate di carbone, 1000 tonnellate di materiale del parco d'artiglieria, 100 cavalli e due milioni di yen in oro.

Pietroburgo 22. — L'ammiraglio Skrydioff telegrafa in data 21 corr.

Una flottiglia di torpediniere al comando del capitano Windgratski, inviata il 15 corr. verso la costa giapponese, è ritornata oggi a Vladivostok.

Le torpediniere si sono spinte fino dinanzi al porto di Esashi (isola Okkaido) ma non vi sono potute entrare a causa della nebbia. Le torpediniere catturarono parecchie navi mercantili e trasporti e li affondarono. Una di essa fu condotta a Wladivostock. La maggior parte di queste navi avevano a bordo pesce e riso destinati a Sasebo ed a Shimonoseki.

Notizie varie.

Pietroburgo, 22 — Il *Russ* ha da Liao-yang che non esistono oggidì in Manciuria bande di tonguesi pericolose regolarmente organizzate, ma si verificano soltanto casi isolati di aggressioni commesse da tongusi.

Dispaccio della notte.

(S) **Liao-yang**, 21. — L'esercito giapponese che ha la sua base a Sinyen è fortemente stabilito in una posizione che si estende lungo la linea che va da Kai cheu a Yen Tai.

Le voci di una battaglia avvenuta a nord est di Kai cheu sono certamente esatte. Testimoni oculari descrivono la ritirata dei russi dopo la battaglia di Va Fang Tien come effettuatasi in ordine ammirabile.

I giapponesi investono Port Arthur ma non sono tanto attivi come prima.

La guarnigione spera di poter tenere la piazza almeno per ciò che riguarda gli approvvigionamenti.

La situazione a nord costituisce un fattore più importante.

Il generale Kuropatkine spiega la maggiore attività. Si crede che dopo la battaglia di Va Fang Tien egli abbia visitato tutte le linee russe.

Si annunzia da Kai cheu che il generale Oku avanzò lungo la costa occidentale, protetto probabilmente dalla flotta giapponese.

Politica e Diplomazia

Madrid, 22 — La Convenzione col Vaticano relativa al Concordato sarà comunicata, domani, alle Cortes.

New-York, 22 — Il Cons. gen. di Russia — essendo indisposto l'ambasciatore — ha consegnato alla presidenza della Borsa un magnifico vaso in bronzo dono dello Czar, esprimendo la speranza che le relazioni economiche tra Russia e S. U. si svilupperanno a vantaggio dei due paesi. Il presidente della borsa ringraziò vivamente.

Berlino, 22 — A primi di luglio l'Imperatore, di Sc'esvig-Holstein interpreterà il consueto viaggio nelle regioni nordiche, che quest'anno avrà la durata di 4 settimane. Al ritorno dell'Imperatore dalla Norvegia, la famiglia imperiale passerà alcuno settimane nel castello di Wilhelmshöhe presso Cassel.

Berlino, 22. — Ieri a Monaco il Principe e la Principessa Federico di Hohenzollern festeggiarono le loro nozze d'argento, ricevendo numerose testimonianze d'affetto da tutta la Germania.

— Re Giorgio di Sassonia, notevolmente migliorato in salute, si è recato ad Ems per una lunga cura.

(S) **Marsiglia**, 22. — A bordo del « Niger », delle « Messageries », è giunta l'ex-ministro della guerra marocchino, El Mehedi, che viene dalla Mecca, accompagnato da un seguito di 22 persone.

L'ex ministro ha intenzione di visitare Parigi prima di ritornare al Marocco.

(S) **Mombasa**, 22. — Sir Charles Elliot, commissario britannico del protettorato dell'est africano, si è dimesso protestando contro la politica che rifiuta concessioni di terreni nell'est africano a semplici privati per accordarle delle enormi a dei sindacati.

Sir Charles Elliot ha inviato un energico telegramma al Primo Ministro Balfour, invitandolo ad aprire un'inchiesta.

(S) **Vienna**, 22. — L'Imperatore conferì all'ambasciatore ottomano, Mahmud-Nedin Pascià ed al maresciallo Ch kir Pascià il Gran Cordone dell'Ordine di Leopoldo; al generale Edhim Pascià la Corona di Ferro di prima classe e all'autore di «Scepe Neljub bey la Commenda dell'Ordine di Francesco Giuseppe.

Berlino, 22, ore 16,10. — Re Edoardo partirà domani verso le 22 da Londra per Porta Vittoria, dove si imbarcherà sul « Victoria and Albert » per recarsi a Kiel.

Re Edoardo sarà accompagnato da numeroso seguito, tra cui il Primo Lord dell'Ammiragliato, conte di Selborne e il direttore della Sezione Informazioni, principe Luigi di Battenberg. Si ritiene che Re Edoardo si tratterrà una settimana.

Kiel, 22. — L'Imperatore Guglielmo, a bordo dello *yacht Hohenzollern*, passando pel canale Kaiser Wilhelm, è giunto qui nel pomeriggio.

Vienna, 22. — E' morto l'ex-Presidente della Corte di Cassazione, Stremayr.

Karl von Stremayr era nato a Graz il 30 ottobre 1823.

Funzionario amministrativo, egli divenne Ministro dell'istruzione pubblica dal febbraio 1870 al febbraio 1871 e dal novembre 1871 al febbraio 1879, sbolì il Concordato, rimaneggiò le leggi scolastiche ed ecclesiastiche creando rumoreria col clero.

Stremayr succedette ad Auesperg alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (15 febbraio 1879) passò al Ministero della Giustizia nell'agosto 1879 nel Gabinetto Taaffe, ne uscì nel 1880, divenne secondo poi, nel 1891 primo Presidente della Corte Suprema.

Il conte Nigra e l'imperatore d'Austria

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna. 21 ore 21 — S. E. il conte Nigra, ex ambasciatore d'Italia, fu ricevuto alle ore 18 nel castello di Schönbrunn, in udienza di congedo da S. M. l'Imperatore.

Il Conte si presentò all'imperatore le lettere di richiamo e lo ringraziò pei brillanti dei Gran Cordone dell'Ordine di S. Stefano conferitigli in occasione della sua partenza.

Sinora al Castello di Schoenbrunn vi fu un pranzo di Corte in onore del conte Nigra, al quale assistevano l'ambasciatore d'Italia, duca Avarna, col personale dell'ambasciata, il ministro degli esteri, conte Goluchowski, il barone Pasetti ed altri personaggi.

Vienna, 22. — Il *Freindenblatt*, parlando dell'addenzo di congedo accordata dall'Imperatore Francesco Giuseppe all'ex Ambasciatore d'Italia, conte Nigra, dice che l'Imperatore non volle lasciarlo partire senza conferirgli i brillanti per la Gran Croce dell'Ordine di S. Stefano, come nuovo segno d'onore per il diplomatico che ottiveò gni così lungo tempo e con così grande successo le relazioni fra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Il conte Nigra, soggiunse il giornale, ha in modo mirabile compiuto una grande missione. Patriotta in tutta l'anima una ed al tempo stesso uomo di Stato di vedute larghissime, il conte Nigra riconobbe il valore dell'alleanza fra l'Italia e l'Austria-Ungheria per lo sviluppo pacifico, non solo dei due Paesi, ma di tutta l'Europa.

Cooperando alla grande opera, egli si è creato una seconda patria a Vienna, la cui società apprezzò in degno modo la sua nobiltà e la sua elevata personalità.

Il *Freindenblatt*, riassunta la carriera del conte Nigra, soggiunge:

L'ultimo discorso del Pres. del Cons. Italiano, on. Giolitti, col quale egli ha dichiarato ancora una volta che l'alleanza è e resterà sempre la base della politica italiana, dimostrerà nuovamente il vigore dell'alleanza stessa agli avversari della Triplice.

E' stato il conte Nigra colui che ha principalmente contribuito a ben disporre gli animi verso la Triplice alleanza.

Il suo successore, che fu già un collaboratore di lui e che fu qui ricevuto con cordiali auguri di benvenuto, procederà sulla stessa strada.

E' perciò che le relazioni fra l'Austria-Ungheria e l'Italia e fra i Gabinetti di Vienna e di Roma sono curate nel miglior modo.

Il giornale parla infine dell'attività del conte Nigra come letterato e come poeta e così conclude:

Speriamo che il conte Nigra, malgrado la sua età avanzata, verrà spesso a Vienna. Egli sarà certamente sempre considerato come un amico. Vienna e tutta l'Austria-Ungheria constatano con la più grande soddisfazione che uno dei più grandi grandi uomini dell'Italia moderna ha per lungo tempo lavorato vivendo fra noi.

Per la lettera Nasi.

Pubblicando la lettera dell'on. Nasi per un sentimento che crediamo apprezzabile, abbiamo assunta una sola responsabilità: quella che in essa non fosse affermato alcun fatto che potesse ledere l'onore altrui, ben sapendo che in questo caso anche il giornale dovrebbe rispondere dinanzi alla legge.

Le persone nominate o indicate nella lettera erano tre:

l'on. Saporito, avendo dichiarato di non averla letta, ebbe in proposito un'intervista. cui ha risposto l'on. Faranda nella lettera pubblicata ieri;

l'on. Cortese. Sotto Segr. di Stato coll'on. Nasi, il quale ebbe un'intervista pubblicata dalla *Tribuna*;

l'economo, sig. Fornari, il quale ha bensì pubblicato due lettere, nelle quali ha parlato d'infami calunnie, ma non ha dato querela, nè pare disposto a darne, giacchè lo stesso *Giornale d'Italia* il giorno dopo in una curiosa intervista conferma in fondo quel che ha detto il Nasi nella lettera pubblicata dal *Popolo Romano*.

Ora per l'intervista Cortese, noi ci siamo riferiti all'on. Faranda, chiedendogli che cosa ne pensasse.

E l'on. Faranda ci ha risposto:

« Trovo poco legittime le ingerenze dell'on. Cortese ed anche meno le severe affermazioni da lui lanciate all'indirizzo del Nasi.

La lettera del Nasi, soggiunge l'illustre giurista, non pare accenni, almeno capicitamente, ad accuse d'inferità od altrimenti d'irregolarità verso il Cortese. Il Nasi deplora soltanto e chiaramente che la minuta inchiesta fatta sul conventire della P. I. non si sia estesa anche al Cortese, il quale ebbe una parte nella distribuzione dei sussidi ed ebbe la sua parte di libri a lui indirizzati.

— Ma, dice Cortese affirma che tanto il Saporito quanto il Comitato del Cinque hanno fatto indagini sul, la parte che poteva riflettere e tutto risultò giustificato.

— Io non contesto qui che tutto sia stato giustificato e fino a tutt'altro che nella relazione Saporito, nè in quella dei Cinque, si fa cenno, o lo si fa di sfuggita, di questa partecipazione del Cortese in quei rami di amministrazione.

« Ma, mentre si è fatto che l'on. Cortese gestiva 1000 lire al mese di assidi, che in 30 mesi di Governo faranno 30 mila lire, si chiede conto nell'inchiesta anche di queste al Nasi: ciò che non mi pare giusto.

In ordine ai libri, legature e spedizioni, può essere che siano esatte le affermazioni dell'on. Cortese, come può essere che non siano dei tutto esatte, mesun addebito monve nella relazione del Nasi per ciò al Cortese » in meno che mai. Trovò però poco oquo che all'on. Nasi si faccia addebito di fatti e criteri amministrativi, che avrebbero la loro giustificazione in consuetudini, lungamente esercitate nel Dicastero della P. I.

E qui l'on. Faranda pregò il redattore del *Popolo Romano* a non chiedere altre spiegazioni, che non potrebbe dare stante la sua delicata posizione, quale difensore dell'on. Nasi.

In quanto al fatto nuovo dell'ammanco di 80 o 60 mila lire nella consistenza patrimoniale della Calcografia, nel come abbiamo promesso, vi ritorneremo sopra con elementi più precisi.

Poichè la tesi del *Giornale d'Italia*, che non meritino conto le affermazioni del Nasi, e che sia quasi un'offesa al senno generale il pubblicare una sua lettera, perchè contumace non c'è parso molto seria, specialmente quando si è data così larga pubblicità alle lettere del sig. Rosada, quando era in una condizione non meno grave e disgraziata di quella dell'on. Nasi.

Parlamenti Esteri

Francia

(S) **Parigi**, 22 — (*Camera*) - La votazione sull'aggiornamento dell'interpellanza Faure è stata così rettificata: favorevoli 340 e contrari 211.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 22 — (*Lords*) - *Donoughmore* (soldato, per la guerra) interrogò, dichiara che il Governo studia la questione della riorganizzazione del l'esercito; e spera di compensare la riduzione del numero dei soldati regolari, con lo sviluppo del loro valore intrinseco.

(*Camera dei Comuni*) — Un deputato chiede se l'Inghilterra abbia intenzione di fare uso della forza per ottenere dal brigante marocchino Raisuli la liberazione di Varley, che è suddito inglese.

Balfour (P. ministro) risponde che è estremamente inopportuno fare a questo riguardo delle dichiarazioni alla Camera.

Canadà

Ottawa, 22 — *Camera Comuni* — Discutendosi un progetto di legge per l'organizzazione navale, il Ministro della Marina ha dichiarato che il Governo è di opinione che il Canadà debba avere una milizia navale speciale.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 22 — *Camera dei deputati* — Il Presidente del Consiglio, conte Tisza, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che la lingua ufficiale per le relazioni diplomatiche austro-ungariche è la tedesca, secondo la consuetudine vigente da quarant'anni ed aggiunge che non ha intensione d'introdurre cambiamenti in proposito.

Svizzera.

Berna 22. — *Consiglio degli Stati.* — *Brenner* (capo del dipartimento della giustizia e della polizia) rispondendo ad un'interpellanza sull'attenuato commesso da Unicki contro il ministro di Russia Jadowski, espresse i sentimenti di costernazione e di indignazione della popolazione svizzera. Soggiunse che fino dal 31 ottobre 1903, in seguito a desiderio espresso dalla Legazione russa, il Dipartimento della giustizia aveva inviato verbalmente e per iscritto la polizia di Berna a sorvegliare Unicki che, chiamato alle autorità, si difese energicamente, negando di aver profferito minaccie contro il ministro di Russia.

Il profitto si conferma che l'Inicki non era affatto pericoloso, ma però lo fece sorvegliare, constatandosi che lo sue carte erano in perfetta regola. Le autorità ignoravano, inoltre, che l'Inicki avesse trascorso un passato pieno di pericolo e del resto la Legazione russa giongato, che già sia stato liquidato nella sentenza, o al pagamento di una somma da impotarsi nella liquidazione del danno stesso, o ad una riparazione, giusta l'art. 38, del codice penale, non che al pagamento delle spese del procedimento, entro un termine da prefigersi nella sentenza ».

Togliendo questo articolo, mentre si sospenderebbe la pena per il colpevole, si neghebbe il dovuto risarcimento del danno alla parte lesa, ciò che si risolverebbe in una flagrante ingiustizia.

Vischi (rel.) prega di differire la discussione sull'art. 2° perchè la maggioranza dell' U. C. si propone di presentare un termine conciliativo.

Pargaglia è favorevole al disegno di legge, perchè sarà un'efficace misura contro la recidiva.

Si dichiara caso pure per il mantenimento dell'art. 2°, che lascia facoltà discrezionale al magistrato di subordinare la sospensione della condanna al risarcimento del danno.

Musiechi, dissidente dai colleghi dell'U. C., dichiara le ragioni per cui non consenti coi colleghi negli emendamenti proposti.

Ma dopo che il relatore ha dichiarato che non vi insisterà, egli non ha altro a ridire.

Nega che l'Italia, come ebbe a dire il sen. Faldella, abbia il primato nel campo della delinquenza: ciò dipende dal confondere i reati colle contravvenzioni.

Gli straordinari delle imposte dirette.

Non invano abbiamo fatto appello all'on. Massimini, relatore del progetto sui nuovi organici finanziari, per la questione concernente la classificazione di quegli straordinari, aventi var e denominazioni, che vengono ora assunti in numi nella nuova categoria con tre soli, di sicuro l'agevola nelle nostre diretta.

Il progetto ministeriale disponeva che l'assegnazione di questi straordinari e relativa graduatoria dovevano essere stabilite in ragione della merecde attualmente goduta, che portava una evidente ingiustizia, e cioè che la massima parte degli attuali diurnisti fasi, i quali, dopo 15 ed anche 20 e più anni di servizio non giungono che di una mercede di 70 e di 75 L. al mese, perchè questo è l'assegno massimo loro fissato nei tempi andati, sarebbero stati passosti ad altri straordinari, assunti posteriormente con un assegno superiore.

La Commissione trovò giuste le considerazioni da noi esposte e l'on. Massimini nota infatti nella sua relazione come il criterio di classificare secondo la mercede goduta e non secondo l'anzianità non risponda a quei principii di equità, che devono sempre presiedere in affatti riordinamenti di personale. E dice:

« L'art. 4 del progetto min. proponeva di prendere per base la retribuzione attualmente da ciascuno godutu. Era un criterio, che aveva il vantaggio di una grande semplicità, ma che avrebbe avuto per effetto di far passare senz'altro alla prima classe i meno meritevolmente ed indicatari, generalmente retribuiti con mercede più larga, anche se da pochissimo tempo in servizio, mentre vi sono dei diurnisti fissi che servono lo Stato da 15 e 20 anni (assunti in parecchi prima della legge del 1897), che si trovano quindi, per così dire, in posizione giuridica più favorevole e lo cui aspettative ad un miglior posto di punta sposizione più legittime ».

Dopo ciò era da attendersi che si sarebbe corretto l'art. 4 del progetto nel senso netto di stabilire che la classificazione in pianta di tutti gli straordinari, qualunque sia la loro retribuzione, si dovesse fare in base all'anzianità di servizio, con preferenza dello stipendio goduto a pari anzianità, conservando sempre ad ogni *sonam* l'attuale retribuzione a quelli, cui, per essere meno anziani, sarebbe toccata nella nuova pianta una classe con minore stipendio.

Ma siccome è nell'indole nostra di avere il coraggio a metà e in questi tempi democratici prevale la politica del colpo al cerchio e l'altro alla botte, così la Commissione ha creduto di proporre la soppressione dell'articolo del progetto ministeriale in questo senso:

« L'assegnazione alle varie classi dell'attuale personale straordinario è avventino e la relativa graduatoria sarano dal Ministero stabilite contemperando il merito e dell'anzianità con quello della mercede attualmente da ciascuno goduta ».

Come si contempera? Il solo criterio giusto di contemperamento è quello di tener conto, a parità di anni di servizio, della mercede goduta. All'infuori di questo ci cadrebbe nell'arbitrio e nel favoritismo, perchè in fondo (forse l'on. Massimini lo ignora) l'art. 4 del progetto ministeriale, redatto nell'officina burocratica, non aveva che questo scopo.

Noi abbiamo dal pettogiezzo e quindi non ne faremo: ma vogliamo far presente all'on. Massimini questo fatto. Egli dice che la funzione dei messi come verificatori non è stranza duiosta, che richiede zeio, intelligenza e grande attività. Sia pure: ma anche il servizio dolicato ecc. gli Agenti delle imposte hanno dullo Stato fondi speciali — che finissono, come certi stanziamenti di competenza.

D'altronde, quando gli attuali verificatori con maggior stipendio, che vengono soppressi diventando aiuti d'agenzia, cesseranno dal servizio e dovranno essere sostituiti, i nuovi potranno essere assunti in corrispondenza alla classe, avendo nella 3ª? Neppur per sogno, stando la legge generale.

E allora? Con qual diritto e per qual criterio dovrebbero, ora, saltare sugli altri straordinari, aventi 10 ed anche 15 anni di servizio di più?

La cosa è così evidente, che non occorre insistere, tanto più che il ministro Luzzatti e l'on. Majorana nella loro cadenza sapranno *contemperare* la classificazione, ispirandosi al motto di Francesco I.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

22 giugno - Pres. **Saraceo** *- Ore 15.40.*

Presidente commemora il venerando senatore **Duca della Verdura**, morto ieri a Palermo.

Si votano a scrutinio segreto i disegni di legge discussi ieri.

Si approvano, senza discussione, tre progetti di legge per maggiori assegnazioni nei bilanci degli esteri, delle poste e telegrafi e di grazia e giustizia per l'esercizio 1903-1904.

Condanna condizionale.

E' aperta la discussione generale.

Ronchetti (guardasigilli) dichiara che non accetta le modificazioni introdotte nel progetto dall'ufficio Centrale.

Faldella stante l'inoltrare del tempo non farà un discorso, ma una semplice enunciazione di voto.

Dato l'alto livello della nostra criminalità, che ci conferisce un triste primato fra le altre nazioni civili, non crede che si debba larghegglare nell'indulgenza.

Questa facilità di condanna obbiamata del perdono, potrebbe convertirsi in qualche caso in un incentivo al delitto.

Riconosce le ottime intenzioni dei proponenti, ma tiene che in un'epoca in cui sarebbero necessari freni, questa legge possa essere invece una tentazione.

Occorre invece rinvigorire il sentimento religioso, che di tutti i freni morali è il più efficace.

Canevaro ritiene che la frequente della assolutorie dipenda dalla soverchia rigidezza della legge.

Nell' applicazione della pena dobbiamo preoccuparci non della vendetta sociale, ma delle condizioni particolari e individuali del delinquente.

La condanna condizionale può essere un mezzo di ricondurre, dopo un primo fallo, il traviato sulla via dell'onore e del dovere.

Cuneo ritiene che la frequenza delle assolutorie dipenda dalla sovverchia rigidezza della legge.

Nell' applicazione della pena dobbiamo preoccuparci non della vendetta sociale, ma delle condizioni particolari e individuali del delinquente.

La condanna condizionale può essere un mezzo di ricondurre, dopo un primo fallo, il traviato sulla via dell'onore e del dovere.

L'incrudelire della giustizia in molti casi spinge uomini omendabili sulla via del delitto.

Darà quindi voto favorevole a questo disegno di legge, per quanto egli sia seguace della scuola classica penale.

Combatte la proposta dell'U. C. che consiste nel sopprimere l'art. 2 del progetto ministeriale, così concepito:

« In caso di delitto la sospensione della condanna può essere subordinata al risarcimento del danno cagionato, che già sia stato liquidato nella sentenza, o al pagamento di una somma da impotarsi nella liquidazione del danno stesso, o ad una riparazione, giusta l'art. 38, del codice penale, non che al pagamento delle spese del procedimento, entro un termine da prefigersi nella sentenza ».

Togliendo questo articolo, mentre si sospenderebbe la pena per il colpevole, si negherebbe il dovuto risarcimento del danno alla parte lesa, ciò che si risolverebbe in una flagrante ingiustizia.

Vischi (rel.) prega di differire la discussione sull'art. 2° perchè la maggioranza dell' U. C. si propone di presentare un termine conciliativo.

Pargaglia è favorevole al disegno di legge, perchè sarà un'efficace misura contro la recidiva.

Si dichiara caso pure per il mantenimento dell'art. 2°, che lascia facoltà discrezionale al magistrato di subordinare la sospensione della condanna al risarcimento del danno.

Musiechi, dissidente dai colleghi dell'U. C., dichiara le ragioni per cui non consenti coi colleghi negli emendamenti proposti.

Ma dopo che il relatore ha dichiarato che non vi insisterà, egli non ha altro a ridire.

Nega che l'Italia, come ebbe a dire il sen. Faldella, abbia il primato nel campo della delinquenza: ciò dipende dal confondere i reati colle contravvenzioni.

Faldella: ma lo non ho parlato dei reati di sangue.

Musiechi prega di non interrompere e dimostra come la delinquenza muti piuttosto qualitativamente, diminuendo i delitti maggiori.

Però a triste l'elemento della delinquenza nel minorenni, fra i quali vi sono ragazzi di età inferiore ai 10 anni.

Qui sta la giustificazione di questa legge, che è ispirata ad un sentimento di previdenza sociale. Si tratta di togliere quel contatto che corrompe, lasciando un periodo di prova che può dar modo a correggersi.

L'art. 2 poi contempera l'equità verso i colpevoli, colla giustizia verso le parti lese.

Prega di approvare il progetto tal quale venne dalla Camera.

Pierantoni raccomanda l'approvazione della legge che non è ispirata ad un sentimento di pietà verso i delinquenti ma è consigliata dalla difesa sociale.

Il seguito è rinviato a domani.

Luzzatti presenta gli ultimi disegni di legge approvati dalla Camera e ne chiede l'urgenza.

Presidente osserva che gli uffici sono ora sopracarichi di lavoro, per cui non sa come faranno ad esaurirlo.

L'urgenza è accordata.

Comunica una interpellanza del sen. Balenzano al ministri dei LL. PP. e del Tesoro intorno ai riscatto della linea Trapani-Palermo.

Tedesco risponderà venerdì.

Camera dei Deputati.

Mattino 21 — Pres.: **Biancheri** — Ore 10.

Bilancio della guerra.

Calissano svolge un ordine del giorno per invocare una riforma della costituzione dei Consigli di disciplina e della loro funzione.

Nelle commissioni disciplinari per i sott'ufficiali e nei Consigli di disciplina, per gli ufficiali verrebbe sostituita il comando per turno d'anzianità colla scelta per estrazione a sorte di ufficiali in presenza dell'inquisito, con aumento nel numero dei componenti il Consiglio, e con maggiore estensione nel diritto di ricusa.

Dimostra la convenienza di autorizzare l'incolpato ad avere vicino consigliere prima del giudizio dei documenti che lo riguardano, onde sia meno in condizione di dedurre in tempo e dare, all'apprezzi del Consiglio, tutte quelle spiegazioni che valgano o possano valere a mettere tosto sulla diritta via le indagini.

Accenna infine all'opportunità di circondare l'opera del Ministro, il quale sui risultati del Consiglio di disciplina e sulle proposte dei comandanti, deve dare lo definitive risoluzioni, d'una maggiore garanzia, costituendo accanto al medesimo un corpo consultivo, composto di magistrati della Corte suprema e di consiglieri di Stato e di ufficiali superiori, al quale spetti di riesaminare tutti i provvedimenti disciplinari, di dare sulla regolarità loro e sul merito delle proposte il suo parere al Ministro. (Bene).

Rocca Fermo dà ragione di un ordine del giorno, perchè sia presentata con equità l'argomenta la legge 16 maggio 1900 (art. 42 e 43) sulle servitù militari, specialmente nei riguardi delle fortezze interne.

Pais Serra (relatore) ringrazia gli oratori che hanno lodato la sua relazione e scagionati dagli appunti che gli sono stati mossi per alcune questioni trattate nella relazione.

Si compiace che il Ministro siasi dichiarato favorevole alla forma binomia, non confida anche che non si ricorrerà più ai congedamenti anticipati ogni volta che occorrano nuovi mezzi.

Favorevole a qualunque ordine di provvedimenti, che intenda a preparare i giovani alla milizia e renderli capaci di concetti dell'ordine del giorno Fradeletto.

Insiste sulla necessità di organizzare la difesa costiera » sulla opportunità di esperimenti di mobilitazione generale.

In ordine al materiale d'artiglieria ricorda che la Giunta del bilancio impose nel 1901 la totale ed immediata trasformazione dei cannoni (interruzione degli on. Guicciardini e Fradeletto) e rammenta al ministro a intendere far continuare la costruzione del cannone ad affusto rigido.

Lamenta che non siasi ancora provveduto alla creazione di alcune batterie di obici e raccomanda una migliore organizzazione dei poligoni di tiro.

Accenna alle diverse proposte di riforme degli organici, facendo la proposta in opportuno momento.

Prende atto delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio ed esprime il convincimento che il Ministero sia conscio di tutte le sue responsabilità.

Afferma egli pure essere necessario opporsi ad agitazioni inconsulte di un terrorismo violento. (Bene)

Esprime tuttavia il fervido voto che una politica prudente, ma ferma, e conscia del nostro diritto, possa prepararci un giorno la integrale situazione del nostro programma nazionale. (Benissimo).

Ai partigiani della nazione armata, nota che questo potrà essere il programma di un avvenire lontano.

Non è contrario al sistema territoriale, ai cui vari oratori hanno parlato, poichè non crede che possa indebolire il sentimento unitario, ma non si nasconde le difficoltà e lo spese che l'attuazione di un tale sistema richiederebbe.

Egli è convinto che l'ordinamento attuale, se applicato con ardito e razionale decentramento, più che dare una rilevante economia, migliorerebbe la compagine dell'esercito.

Conferma e conforta con nuovi argomenti la fasi posta nella relazione, convenire ciò economicamente affidare il casermaggio all'industria privata.

Rende omaggio allo spirito dei nostri ufficiali che hanno sempre fatto e faranno sempre il loro dovere, animati come sono dal più alto sentimento di patriottismo.

Conclude affermando che il nostro esercito è e sarà sempre degno dell'affetto e della fiducia della nazione. (Approvazioni).

Guicciardini, per fatto personale, spiega i criteri da cui parti la Giunta del bilancio, quando propose l'approvazione dei crediti pel rinnovamento della artiglieria. E ricorda che la Giunta si astenne, come era suo dovere, nella questione tecnica.

Giolitti (presidente del Consiglio) nota all'onor. Fortis che, malgrado la piena fiducia nel suo ordine del giorno, il Governo non può, per ragioni facili a comprendersi, associarsi a tutte le considerazioni con le quali egli la svolse. Lo prega quindi a ritirarlo.

Fortis persevera nella proposta del Presidente del Consiglio e non insiste nell'ordine del giorno.

Pedotti (guerra) accetta l'ordine del'on. Fradeletto come raccomandazione.

All'on. Calissano dice che, nel disegno di legge sullo stato degli ufficiali, che è ormai pronto, si sono già apportate nell' ordinamento dei Consigli di disciplina, tutte le garenzie e le modificazioni da lui desiderate e richieste col suo ordine del giorno. Accetta, come raccomandazione, gli ordini del giorno degli on. Fracassi e Rocca Fermo.

Non può, infine, accettare l'ordine del giorno del deputato Carlo Del Balzo.

Battaglieri, firmatario dell'ordine del giorno Fradeletto, lo ritira, convertendolo in viva raccomandazione.

Calissano, pregato dall'on. Pedotti a ritirare del Ministro, ritira il suo ordine del giorno.

Fracassi prende atto e non insiste nell'ordine del giorno.

Rocca Fermo converte il suo ordine del giorno in raccomandazione.

La seduta è tolta alle 12.20.

Pomeriggio - Pres. Biancheri - Ore 14.5.

L'elezione di Campi Bisenzio

Presidente comunica che la Giunta delle elezioni, sostituendosi all'assemblea dei

sigli dei ministri sarà deliberata il relativo disegno di legge e tosto presentato al Parlamento.

Barnabei augura che possa essere approvato prima che la Camera prenda le consuete vacanze.

Agevolazioni postali ai Comizi agrari

Morelli-Gualtierotti (poste) al dep. Rebandengo, che raccomanda agevolazioni di tasse postali in favore dei Comizi agrari, che compiono funzioni di Stato, risponde non ritenere opportuna una estensione delle franchigie postali, specialmente in un momento in cui, propendendosi il Governo di venire ad una riduzione delle tasse postali e telegrafiche, conviene ricercare piuttosto cespiti di compensazione che calendo le esenzioni.

Richaud assicura che il Governo verrà in avviso più benevolo verso una istituzione che rende ai utili servizi all'economia nazionale.

Le rivendite delle Privative.

Majorana (Finanze), all'on. Torati, che domanda gli intendimenti del Governo circa la riforma della legge che disciplina le rivendite di privative, risponde che la riforma si impone e il Governo presenterà per essa uno speciale disegno di legge.

Torati lamenta che si sia tardato tanto a proporre una riforma della quale il Governo stesso riconosce l'urgenza.

Majorana (Finanze) scagiona il Ministero delle finanze, se, incalzato da tanti molo di lavoro, non ha presentato prima la riforma della legge sulle Privative.

Il Tribunale supremo di guerra.

Pescetti svolge una proposta di legge per la soppressione del Tribunale supremo di guerra e marina, soppressione tante volte invocata e promessa.

Pedotti (Guerra) non si oppone alla press in considerazione, ma ricorda che un progetto per la soppressione del Tribunale supremo di guerra d'iniziativa del Governo, sta dinanzi alla Camera dal giugno del 1903. (Sia bene).

Bilancio della guerra.

De Nava osserva che nel bilancio non sono comprese 400 o più mila lire che sono corrisposte agli ufficiali comandati al Ministero e lamenta questa intrusione dell'elemento militare, che pregiudica i diritti e le legittime aspettative degl'impiegati. L'anno scorso il Ministero della guerra promise che avrebbe riparato a questo sconcio, ma al contrario non si è ancora ottemperato al voto della Camera.

Santini, dopo essersi associato al precipinante, dà ragione di un ordine del giorno per raccomandare un nuovo ruolo organico, inteso a migliorare proporzionalmente le condizioni di carriera degli impiegati d'ordine dell'amministrazione centrale.

Mosconi-Gunrnieri lamenta egli pure che agl'impiegati dell'amministrazione centrale della guerra sia precluso l'avanzamento dall'abuso dei comandati militari, che, per la loro fluttuazione, specialmente nei gradi superiori, toglie poi quella unità d'indirizzo che è indispensabile al buon andamento di ogni amministrazione.

Compans, gli assegni per i militari essendo superiori di quelli spettanti agli impiegati civili, l'amministrazione della guerra, per questo solo rispetto, costa molto di più di quello che costerebbe se avesse esclusivamente impiegati civili.

Fais-Serra (relatore), richiamandosi alle dichiarazioni contenute nella sua relazione si associa ai voti espressi dagli on. De Nava, Santini, Compans e Monti Guarnieri.

Pedotti (Guerra). Rileva la contraddizione che si invochino le economie in tutti i rami di servizio e si domandino poi continuamente miglioramenti di carriera per ogni categoria di funzionari.

All'amministrazione centrale egli dedica i suoi studi per applicarvi tutte le possibili riforme, ma deve mettersi in guardia contro i pericoli di riforme mal meditate e di economie esagerate.

Esclude che agli impiegati civili sia resa difficile la carriera per la presenza degli ufficiali comandati.

Molti di essi in ancor giovane età hanno già raggiunto posti elevati. Del resto per gli scopi della mobilitazione si ha bisogno di avere un numero di ufficiali superiori e generali che, per la loro età e per due modi per dare occupazione a questi ufficiali esuberanti, è quello di comandarli al Ministero.

Crede poi conveniente di fare la testa di speciali servizi dei militari, per il miglior funzionamento dei servizi stessi, e ciò anche sull'esempio di ciò che si fa presso gli altri Stati.

Come raccomandazione accetta l'ordine del giorno dell'on. Santini: e lo assicura che fa oggetto di studio la riforma dell'amministrazione centrale, anche per ritrarvi tutte le possibili economie.

Compans insiste nel ripetere che notevoli economie si possono avere togliendo gli ufficiali dai posti del Ministero.

Pedotti (Guerra). Ripete che gli ufficiali che coprono posti nel Ministero, vi rimangono per un alto oggetto; cioè per gli scopi della mobilitazione.

Santini converte il suo ordine del giorno in raccomandazione e confida nell'opera del Ministro.

Pescetti rileva le grandi differenze di spesa fra i funzionari civili ed i militari.

Danco E., al cap. 13, chiede il pareggiamento delle pensioni degli operai degli stabilimenti militari dipendenti dal Ministero della guerra a di quelli degli arsenali di marina e presenta in questo senso un ordine del giorno.

Santini si associa.

Giolitti (spett. del Consiglio). Il bilancio della guerra è consolidato e tutto ciò che significa aumento di paghe e di pensioni si risolve in una sottrazione di forza alla parte viva del bilancio.

Comprende che si chieda di ridurre il numero degli arsenali e degli stabilimenti per aumentare le paghe dei rimanenti; ma non può consentire che si vengano a chiedere aumenti di paghe o di pensioni, senza corrispettivo di economie (Bene).

Danco E. non si dissimula le esigenze del consolidamento, ma milita a favore degli operai una impressionabile ragione di equità, a soddisfare la quale basta una lieve spesa.

Ritira l'ordine del giorno e confida nel Governo.

Pescetti. Lo Stato nei suoi rapporti industriali con gli operai non può non ispirarsi alle ragioni della comune equità.

Fais-Serra (relatore) la Giunta del bilancio ha deliberato di opporsi a qualunque aumento di spesa al quale non corrisponda una diminuzione su altri capitoli.

Compans si dice certo che sulle limitare gli assegni percepiti dal comandanti di Corpo d'armata è di divisione, che dice esagerati.

Santini non può convenire in queste osservazioni. Le economie non vengono ed andrebbero a scapito del decoro degli ufficiali.

Pedotti (Guerra) contesta l'esattezza dei dati e delle cifre portate dall'on. Compans, ed osserva che presso gli altri eserciti i generali hanno indennità molto superiori a quelle nostre.

Dà chiarimenti riguardo agli alloggi ed assicura che le competenze dei nostri ufficiali generali sono tenute nei minimi limiti, mentre essi compiono cosceniosamente ed abilmente alti doveri e rappresentanze.

Morpurgo, al cap. 16, richiama l'attenzione del Ministro sulla convenienza di non congedare i sottufficiali prima del loro disponibile il posto civile al quale hanno diritto di aspirare.

Compans domanda gli intendimenti del Ministro circa il congedamento dei sottufficiali ed il conferimento di posti nelle amministrazioni civili.

Murmura raccomanda la sostituzione dell'olio d'oliva al lardo che si adopera per condimento pel vitto dei soldati.

Di Trabia richiama l'attenzione del Ministro sulle condizioni speciali in cui si trova il Corpo d'armata di Bari, specialmente nei riguardi della pubblica sicurezza.

Santini scorta il Ministro a studiare il problema dei cambi di guarnigione allo scopo di realizzare le possibili economie.

Raccomanda che si studi un miglior sistema di calzatura per la fanteria.

Suggerisce la costituzione delle guardie di finanza. Si compace degli studi iniziati pel nuovo zaino e vorrebbe anche resa più estetica la divisa della fanteria.

Monti-Guarnieri raccomanda che siano dati i fucili di nuovo modello alle guardie di finanza.

Pedotti (guerra) riconosce che l'ultima legge sui sottufficiali non ha corrisposto nella sua applicazione a tutti gli intenti che essa si proponeva.

Si propone inoltre di migliorare la condizione dei sottufficiali con opportuni provvedimenti amministrativi.

Assicura la Camera che il vitto del soldato è igienico e che sufficiente: il nostro soldato è fra i meglio nutriti d'Europa.

Non crede che sarebbe un vantaggio sostituire l'olio al lardo, come condimento. Ad ogni modo farà studiare la questione.

Riconosce che al decimo Corpo di esercito mancano alcune unità; ma ciò dipende dalle esigenze della mobilitazione.

Prenderà ad ogni modo in serio esame le raccomandazioni. Le sedi fisse temperate dal trasferimento quinquennale degli ufficiali distruggerebbero lo spirito di corpo.

Si occupa del problema importantissimo della calzatura; ma non crede sia il caso di modificare la divisa degli ufficiali; studierà di migliorare la divisa del soldato.

Quanto all'armamento delle guardie di finanza, l'iniziativa e la spesa spettano al Ministero delle finanze.

Santini, sul cap. 17, insiste il modo come si procede all'acquisto dei cavalli, dando modo a noti incettatori di fare illeciti guadagni.

Lamenta anche il modo, col quale furono appaltati i foraggi.

Cavagnari sul cap. 18, non approva che si imponga illegalmente un esame, ai tenenti non provenienti dall'accademia per la promozione a capitano.

Pistoia, richiama gli attenzione della Camera sulle conseguenze che l'adozione dell'artiglieria a tiro celere e dell'affusto a deformazione produrrà nella organizzazione dell'artiglieria. Chiede se sia deciso di mantenere la percussione di 90 pezzi per corpo d'esercito e nota che anche per il maggior provvigionamento si avrebbe un rilevante aumento di spese. Crede che il limite massimo dovrebbe essere quello di ottanta bocche da fuoco.

Crespi loda l'attuale Ministro per avere sostituito al tipo rigido il tipo a trasformazione che è una innovazione dovuta ad un italiano, Giuseppe Bianzardi.

Accenna alla questione del peso del proiettile e della resistenza del materiale chiedendo a questo proposito se siano vere alcune voci poco confortanti diffuse sui giornali. (Dinegazioni del Ministro).

Esorta il Ministero ad occuparsi colla massima diligenza della questione dell'automobilismo, notando che in caso di guerra si potrebbero utilizzare i molti automobili di proprietà privata.

Anche la questione della corazza Benedetti è degna di tutto l'esame del Ministero, perchè i resultati, che si ottengono, sono veramente meravigliosi.

Su tutti questi problemi tecnici, di primaria importanza, richiama l'attenzione del Ministro. (Benissimo).

Battaglieri si associa all'on. Cavagnari circa gli esami a cui sono sottoposti i tenenti d'artiglieria non provenienti dall'Accademia di Torino.

Santini raccomanda al Ministro la condizione dei distegnatari dipendenti dal suo Ministero.

Pedotti (guerra). Agli on. Cavagnari e Battaglieri spiega le ragioni dello speciale esame a cui sono sottoposti, per la promozione a capitano, gli ufficiali provenienti dai sottufficiali.

Vedrà se sia il caso di modificare il programma di questo come di altri esami.

All'on. Pistoia, che sollevò la importante questione del numero dei battaglioni d'artiglieria, osserva che per risolverla bisognerà attendere che sia più avanzata la costruzione del nuovo cannone.

All'on. Crespi dichiara che il nuovo materiale d'artiglieria sarà sperimentato prossimamente. Assicura che il Ministero si occupa della questione dell'automobilismo, anche per gli effetti della mobilitazione.

Pescetti, al cap. 26 desidera di conoscere le ragioni che, nonostante ripetute rimostranze, hanno indotto l'amministrazione a non ritirare e rendere impiegabile per l'acquisto al prezzo di L. 38,600 del cosiddetto sistema *Giuntini* per la riproduzione fotomeccanica delle carte edite dall'Istituto geografico di Firenze.

Censura il provvedimento, per il quale egli crede che fosse necessario l'intervento del Parlamento. E tanto più lo censura, in quanto che un'ispezione compiuta dal generale Pistoia concludeva contrariamente alla precedente ispezione eseguita da una Commissione presieduta dal generale Vigonè, la quale aveva approvato l'acquisto.

Pedotti (Guerra). Non si tratta di acquisti di segreti, ma di rimborsi di spese, che il compianto Giuntini prima di appartenere all'Istituto, aveva fatto per arrivare alla riproduzione foto-meccanica delle carte. Espone i vantaggi del sistema stesso e, veduti i risultati favorevoli e da lui ispezionati, ordinò il pagamento.

Del provvedimento avocò a sè tutta la responsabilità.

Il generale Pistoia non fu incaricato di una ispezione, ma fu da lui preposto di vigilare l'Istituto geografico di Firenze e di riferirgli sul suo andamento.

Ma la sua non era una missione ufficiale e non ebbe quindi a farne rapporto ufficiale.

Pistoia, interrompendo a bassa voce: ho mandato un rapporto.

Pescetti. Fradeletto ed altri dell'estrema sinistra, gridano: il rapporto era contrario al colonnello, Pubblichi il rapporto l'on. Ministro della guerra. Fu commessa una truffa da Codice penale.

Pedotti (guerra) respinge indignato e protesta contro cotesto linguaggio.

Pescetti. Dell'on. ministro è stata sorpresa la buona fede. Ma una truffa da codice penale è stata commessa. (Rumori — Approvazioni all'estrema sinistra.)

Presidente dichiara approvato il capitolo e rinvia il seguito della discussione a domani.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 19,35.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 contiene:

Legge relativa all'applicazione ai giornali e periodici di ogni genere della proibizione di fare lotterie.

R. D. che erige in Comune di Masse di Siena il soppresso ed il suo territorio è aggregato a quello di Siena.

R. D. col quale sulla linea ferroviaria Giuliano-Teramo viene applicato a titolo di esperimento l'esercizio economico per limitati trasporti.

R. D. che porta modificazioni all'art. 3 del regolamento per la riscossione della tassa sugli esercenti temporanei e sui commercianti girovaghi nel distretto camerale di Aquila.

Reli. e RR. DD. sullo scioglimento del Cons. com. di Terranova di Sicilia (Caltanissetta) e sulla proroga dei poteri del R. Comm. straor. di Minerbio (Bologna).

Disposizioni nel personali dipendenti dai ministeri di grazia e giustizia e delle poste e telegrafi.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 14 corr. in Pruneta, Provincia di Firenze, in Belforte sul Chienti, Provincia di Macerata, il 15, in Villagrande, Provincia di Cagliari, ed il 16, in Calamecca, Provincia di Firenze, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Boll. Uff.* del 22 reca:

Avviso di concorso a due posti vacanti nel personale della cappella musicale nella cattedrale di Livorno — Viaggi in ferrovia degli impiegati dello Stato a tariffe differenziali — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Cauto.

Giudizi — Belleni cav. Livio, Sciacca, inc. istr. prec. pen. trum. Taranto, cessando appl. — Bozzolini Vittorio, Rieti, inc. istr. proc. pen.

Sost. proc. del re — De Rosa Raffaele, Caltagirone, nom. giud. Sciacca, appl. istr. proc. pen. S. Maria C. V.

Pretori — Carrozzi Salvatore, Nocera Terinese, coll. rip. — Acta Camelli Silvestro, vice-pret. 6° mand. Roma, dich. dim.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Padova, 21. — Giovanni Mondin, di 43 anni, ministore addetto all'osteria della galleria si Catsio, s'avvelenò stamane per esaminare una moss che non aveva scoperto sul vino avvelenato invece quand'egli era vicinissimo e le macerio l'uccisero.

Torino, 22. — ore 17.40 — (*ermon*) Il cardinale Vannutelli è partito stamane per Roma, ove arriverà a mezzanotte. E' stato consegnato alla stazione dal card. Richelmy e da numerosi personaggi del clero e del laicato cattolico. Una folla notevole l'ha acclamato calorosamente.

Parma, 22 — Questa notte all'una durante esercitazioni notturne in prossimità dell'isola di S. Paolo è avvenuto uno scontro fra una torpediniera di 2ª classe la *69 S.*, e la barca-torpediniera di 3ª classe *29 T*, addetta alla difesa ravvicinata della piazza. Questa è caduta a poco.

L'equipaggio è stato salvato. E' scomparso un marinaio.

Il comandante in capo della divisione di riserva ha inviato sul luogo il *Bausan* ed alcune torpediniere per la ricerca del naufrago. Le ricerche sono rimaste infruttuose.

Si procede attualmente al ricupero della *29 T*. Questa torpediniera, la cui costruzione risale a venti anni or sono, fu una delle prime satrate in servizio ed ora era subita un cambio ad uso locale.

(S) **Genova**, 22. — Ieri furono caricati in questo porto 4417 carri, di cui 439 di carbone per i privati e 153 di grano per l'interno.

No furono scaricati 230, dei quali 160 per imbarco.

DIECI BIBLIOGRAFICHE.

L'arte moderna a Venezia, di Rufo Paralupi, Carugnolo, ed. della « Scienza e dilette », 1904.

Rufo Paralupi è il suo quarto volume sulle biennali esposizioni veneziane.

Veramente il volumetto è un po' tardivo, ma non rimarrà privo d'interesse per coloro che si occupano di arte e di critica d'arte.

Pur dissentendo in qualche parte dalle teorie artistiche e pur rimproverando al Paralupi in alcune pagine la evidente fretta, non pèssiamo fare a meno di additare il volumetto come buono nel suo complesso per la ponderatezza e la serenità del giudizio nelle varie opere, per le cognizioni d'arte e di storia d'arte ed infine pel coraggio e per la buona volontà da lui dimostrate, che vanno senza dubbio incoraggiate, visto che in Italia sono pochi nelle nostre file si curano della l'arte e pochissimi, anzi rari, quelli che ne scrivono sopra libri o libri buoni ed utili come questo del Paralupi.

Il commercio della Svizzera

Mentre alla Consulta proseguono i negoziati commerciali tra i delegati svizzeri e nostri pel nuovo trattato, non è priva d'interesse la seguente statistica del movimento commerciale della Svizzera dal 1893 ad oggi.

	Importazioni	Esportazioni
1893 L.	809,000,000	641,000,000
1894	810,000,000	617,000,000
1895	890,000,000	659,000,000
1896	975,000,000	682,000,000
1897	993,000,000	688,000,000
1898	1,026,000,000	718,000,000
1899	1,121,000,000	789,000,000
1900	1,068,000,000	829,000,000
1901	1,066,000,000	829,000,000
1902	1,129,000,000	874,000,000
1903	1,196,000,000	889,000,000

In dieci anni l'aumento è di 39 0/0 all'esportazione e di 48 0/0 all'importazione.

Alla importazione i maggiori aumenti in confronto al 1902 si sono verificati nei commessibili e nel e bevande (+ 13,482,000), nel cotone (+ 13,607,000), e negli animali (+ 12,620,000).

In diminuzione le seta (— 12,708,000).

Il commercio speciale nel 1903 in aumento, in paragone col 1902, le macchine (+ 3,248,000), il cotone (+ 10,577,000), la lana (+ 2,577,000).

In diminuzione l'orologeria (— 2,346,000), la seta (— 3,959,0 0) e gli animali (— 3,674,000).

La bilancia commerciale della Svizzera si è aggravata nell' anno decorso e si chiude con 300 milioni di differenza a favore della importazione.

SCIENZE E LETTERE

Oxford al sen. Villari
e a Guglielmo Marconi.

(S) **Oxford**, 22. — L'Università ha conferito oggi solennemente a Guglielmo Marconi il titolo di dottore in scienze ed al sen. senatore Pasquale Villari il titolo di dottore in d ritto.

(S) **Oxford**. 22. — Quando è stato pronunziato il nome di Marconi per annunziare che egli è stato nominato dottore in scienze sono scoppiati vivi applausi, durati parecchi minuti.

Il prof. Love, presentando Marconi al Cancelliere dell'Università ha detto: « Ecco il mago, che ha trovato il mezzo di trasmettere segnali da continente a continente o da vascello a vascello attraverso i grandi oceani. »

Il raccolto in Tunisia.

Tunisi 21. — Mentre si prevedeva generalmente un raccolto molto abbondante di cereali, le notizie giunte da vari centri agricoli darebbero un risultato inferiore del 30 0/0 almeno alle previsioni.

Ecco le cifre dei raccolto:

	ettolitri
Grano	3,700,000
Orzo »	5,220,000
Avena »	1,690,000
Mais »	143,000

Ad avena furono seminati 48,600 ettari, mentre nel 1903 furono 28 mila soltanto. Fu invece diminuita la semina del grano.

La causa della diminuzione sul raccolto prav.sto è dovuta alla grandine che colpì vari punti del terr.torio.

Con tutto ciò il raccolto di quest'anno va considerato tra i buoni.

I vigneti finora sono splendi di.

(Anche da noi le previsioni erano ottime. Speriamo che si mantengano).

Teatri ed Arte

PAPÀ GIOVANNI di V. Marvasi.

La scena si svolge nella casa cantoniera di papà Giovanni, un uomo semplice, buono, onesto, che, in una notte tempestosa, ha salvato un bambino caduto nel torrente ingrossato dalla piena.

L'atto generoso si è risaputo in paese e tutte le vicinsto corre a rallegrarsi con lui, anche una bella ragazza, Maria, sulla quale Giovanni ha messo gli occhi addosso per darla in sposa al fuochista Francesco Dabene, degno di stima, amico ed compagno di mestiere e che egli ha tirato su come un figlio proprio. Ma questi non se ne dà per inteso e neanche cede alle insistenze d'una comare.

Intanto arriva l'ispettore Bini per la solita visita alla linea ferroviaria e, per le preghiere di papà Giovanni, promette d'interessarsi acciocchè Francesco, che ha mancato una notte di recarsi al suo dovere, non venga punito coll'essere trasferito su un'altra linea. L'ispettore se ne va e Francesco confessa a papà Giovanni che egli non aveva mancato quella notte al suo dovere per assistere la mamma malata, ma per una donna maritata. Papà Giovanni, ottimo uomo, non sa fare a meno di rimproverare paternamente e poi finisce col perdonargli.

Francesco se ne va ed anche Maddalena, seconda moglie di papà Giovanni, la saluta per andarsene a letto, ma mentre si appresta ad andare ad ispezionare la linea, arriva trafelato il guardiano Maglione ad avvertirlo che il ponte, su cui doveva tra poco passare il d rotto, era rovinato per la violenza del tarrente.

Giovanni si affretta ad indossare il vestito di fatica per correre a scongiurare il disastro, quando ode entrare dian pianu nella sua casa un uomo che a bassa voce chiama sua moglie Maddalena, invitandola a venir fuori giacchè il marito se n'era andato.

Papà Giovanni fa afferra per il collo e, al lume fioco della lanterna, riconosce il figliocio Francesco che così iniquamente lo tradiva con la moglie.

Egli guarda il lume dagli occhi, le sue mani strangono furibonde la gola del traditore, finchè il suo corpo si irrigidisce: in quel mentre si ode il rombo del treno che passa e va alla rovina.

Papà Giovanni lascia cadere Francesco e mettendosi le mani nei capelli getta un grido angoscioso: « Il treno, il treno..... ».

Questo è il breve e terribile dramma di Vittorio Marvasi che già ottenne a Milano successo, specialmente quando Papà Giovanni era rappresentato da Novelli.

Anche il pubblico di iersera rimase soggiogato dall'azione, benissimo interpretata dal Piperno, e dallo sviluppo felice del dramma e prorompe in applausi.

E invero il lavoro del Marvasi, benchè contenga qualche difetto di probisità e di irresoluzione in alcune scene, ha pure pregi veri ed innegabili di vigorosa e vibrata azione, di incisività e semplicità di mezzi e di meccanismo, di svolgimento sapiente e misurato e di rapidità concettosa di dialogo, per i quali il dramma presenta elementi di sicura vitalità.

Le qualità drammatiche che il Marvasi mostra di possedere in questo quadro di vita operaia, dalla tela severa ed ispirata ad un sano concetto della scena, ben possono farci prelidere ad un lavoro di mole maggiore in cui sicuramente egli potrà far brillare le sue indubbie doti di sicura e sottile analisi della vita sociale moderna che tanto intimo dramma ha in se e che i nostri autori drammatici in genere trascurano di studiare per lasciarsi trascinare dalle fisime di una psicologia spesso cervellotica e punto profonda.

Vice-Ivau.

Pubblico, Mercato bozzoli e Monte di Pietà

☞ Vedi 4.a pagina ☜

Sports

Società del tiro a segno. — Ecco il risultato della gara del giorno 19:

Categoria I — Metri 200 — Premiati: Daniore, Balserani e Gauthier 21 — Armanni 20 — Rota, Canezza, Golenti e Piovanni 19 — Fauro 18 — Brunzesi 17 — Ricci 15.

Categoria II — M. 300 — Premiati: Alegiani 107 — Maggagnini 103 — Moringa 96 — Murari 88 — Carli 83.

Categoria III — M. 300 — Premiati (posizione in piedi): Mollica 18 — Armanni 17 — (Posizione in ginocchio): Cicala 18 — (Posizione a terra): Pirani e Rota 21 — Fumarelli e Lucini 20 — Mentil 19.

Categoria IV — M. 200 — Premiati: Caola 65 — Maffizzoni 63 — Mollica 59 — Camani 56 — Reffi 55 — (Premizione di sagome): Allovi-Cicala 7 — Corti, Fauro, Mazzoni, Pelosi, Simonetti, Zola-Mollo.

Categoria V — M. 30 — (Rivoltella d'ordinanza) — Premiati: Borgogelli G. 43 — Lubatti 39.

Rivoltella libera — M. 50 — Premiato: Liverziani 96.

Gara dei Commissari — M. 300 — Premiati: Modigliani e Lubatti 18 — Mengarini e Mureddu Caboni 17.

Gara militare — M. 300 — (Ufficiali): Cap. Muredda Caboni 19 — (Truppa): Galeotti 55 — Bernardoni 49 — Lucini 48 — Bono 46.

Flobert — M. 12 — Premiato: Balterra 33.

Diresso il tiro il it T. colonnello del 1.o granatieri cav. Lubatti coadiuvata dal maggiore cav. C. A. Pizzo-Bircli.

Alla Forza e Coraggio. — Il direttore sportivo di questa Società, Nino Ilari, in seguito a divergenze sorte fra lui ed il Consiglio direttivo in merito alla « Corsa XX Settembre », si è dimesso da socio della medesima.

Intenzione dell'Ilari è di abbandonare definitivamente ogni genere di *sport*, accettata la sua presidenza presa per la quale nutre una vera passione.

L'Olimpiade del 1908. — Telegrafano da Londra che su domanda del conte Brunetta D'Usseaux il Comitato dei Giochi Olimpici ha scelto Roma per la celebrazione della IV Olimpiade nel 1908.

Il Comitato di storia e d'arte. — Il Comitato di storia e d'arte si è riunito ieri in Campidoglio, sotto la presidenza del Sindaco principe Colonna, discutendo e risolvendo importanti argomenti.

Si è riservato di decidere circa la progettata sistemazione delle adiacenze di Castel S. Angelo a dopo che avra fatto una visita sul luogo insieme col colonnello Borgatti, direttore di quel luogo.

Venne ha potuto accogliere con parere favorevole la domanda del medesimo colonnello Borgatti diretta ad ottenere di poter collocare gli stemmi borgiani che erano a Porta Cavalleggieri nel cuovo Museo Papale di Castel Sant'Angelo.

Ha approvato che detti stemmi siano murati presso il luogo dove fu la porta, collocando in memoria del mutamento una lapide che sara incisa su testo redatto dal prof. Tommaso Amici.

Ha deliberato che siano ricollocate in vista del pubblico antiche lapidi già esistenti sul Ponte Sisto, secondo il progetto dell' Ufficio tecnico comunale.

Ha approvato un piccolo restauro ad una scultura di Fontana di Trevi.

Non ha approvato il fusto della lapide a Silvio Pellico quale fu proposto dal relativo Comitato.

Ha dato parere favorevole affinchè sia accettato in dono e collocato al Gianicolo il busto del generale Avezzana.

Da ultimo si è occupato del progetto del sig. Arnaldo Tolomei per la continuazione della via Cavour fino a piazza Venezia, senza ledere il problema dell'escavazione dei fori imperiali, progetto di cui a suo tempo ci occupammo ampiamente e favorevolmente.

In seguito alla discussione e al voto del Comitato di storia e d'arte, il Consiglio ha inviato ieri il progetto Tolomei a tutti i membri delle Commissioni d'arte e storia, di edilizia e archeologia, invitandoli a dare il loro parere sull' importantissima questione.

Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata. — S. M. la Regina Madre, a ricordo della recente Sua visita a questo asilo, ed in segno del suo vivo compiacimento, si è degnata inviare in dono all'Istituto centotrenta bellissimi volumi rilegati.

La Presidenza ha stabilito che detti o'umi, con speciale annotazione riferibile alla lieta circostanza, vadano ad arricchire la biblioteca dell'Asilo.

La commemorazione di Menotti Garibaldi. — In seguito alla proposta dall'assemblea generale dei soci dell'Unione liberale, Menotti Garibaldi sarà solennemente commemorato in Campidoglio la mattina di sabato 26 corr. alle 10. La commemorazione sarà fatta da Guido Baccelli.

I delegati dell'Unione liberale patranno ritirare il biglietto d'invito alla sede in via del Corso 331, 1.o p., la quale rimarrà all'uopo aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20.

Alla commemorazione potranno intervenire le rappresentanze con bandiera delle Società civili e militari.

Onorificenza — S. M. il Re con decreto del 9 ha insignito su proposta del Segretario Generale delle Imposte di Albano o il titolare di questo Banco Lotto, valle inviare un suo impiegato, togliendo dall'utile netto L. 15, che sarebbero state una vera carità per qualche famiglia ridotta alla miseria.

Da Tivoli: Ieri sera alla stazione di Monteccello i treno diretto delle 20,50 investiva il cantoniere Pasceli Vittorio, che ne riportò la frattura del cranio.

L'autorità di P. S. si è recata sul posto per l'inch esta.

Cronaca di Roma

La Regina Madre alla Società Generale operaia. — Prima di lasciare la capitale S. M. la Regina Margherita ha rimesso alla Sezione femminile della Società Generale operaia, una elargizione di L. 500 ed ha istituito una dotazione annuale di L. 200 per le socie nubili di questo Sodalizio di cui è presidente onoraria.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette monsignor Laugevin, arcivescovo di S. Bonifacio (Canada) il padre Antonio da Pettineo amministratore apostolico della diocesi di Candia, mons. Mugabure vescovo titolare di Sagalasso, coadiutore dell'arcivescovo di Tokio; monsignor Valbonesi vescovo di Urbania e S. Angelo in Vado.

— Monsignor Francesco Volarie, vicario generale della Diocesi di Foglia nell'Istria, è stato nominato Protonotario Apostolico ad *instar*.

— Monsignor Mac-Nuhh è stato nominato cameriere d'onore.

— Il Papa ha nominato visitatore apostolico mons. Lodovico Schuller canonico di S. Maria Maggiore affidando a lui la visita delle Diocesi di Ascoli Piceno e di Terni. Parimente si afferma che il padre Ambrogio Luddi sia stato destinato a compiere la visita apostolica delle Diocesi di Modigliana Bertinoro, Rimini e in qualche altra diocesi della Romagna.

— Ieri, alle 17, il Papa ricevette le Figlie di Maria ascritte al Monastero del Perpetuo Soccorso, in via Merulana, accompagnate dalle Suore e da monsignor Sebastiani. La signorina Elena Lupi lesse al Santo Padre un indirizzo che essa aveva riprodotto su pergamena artistic amente da lei disegnata, consegnandola poi al Pontefice.

Pio X, commosso di tale attestato di devozione verso di Lui, impartì alla medesima e agli altri la benedizione.

Il monumento a Göethe. — Oggi alle 9 a Villa Umberto I avrà luogo la solenne cerimonia dello scoprimento e della consegna del monumento di Wolfango Göethe, donato alla città di Roma da S. M. l'Imperatore di Germania.

Alla cerimonia cui assistera S. M. il Re parteciperanno S. E. l'Ambasciatore di Germania e il Sindaco.

Per la colonia tedesca. — Ripetiamo la comunicazione di S. E. l'ambasciatore di Germania:

Da Seine Majestät der König von Italien der **Einweihung des Goethedenkmals** beigewohnen wird, ist die Ausgabe von Eintrittskarten zur Villa Umberto I notwendig geworden, die für Mitglieder der deutschen Kolonie auf der Botschaft, Botschaft, den Kaiserlichen Konsulate und dem Künstlerverein zur Verfügung stehen.

Damen, die sich in Begleitung eines mit einer Eintrittskarte versehenen Herrn befinden, bedürfen keiner Karte.

Il marchese Vitelleschi. — Si annunzia che a Firenze il marchese Vitelleschi si sarebbe fatto del male ad una spalla, in seguito ad una caduta.

Fortunatamente pare non si tratti di cosa grave. All'egregio uomo comunque auguriamo sollecita guarigione.

Dazio sni

verte che per l nei Comuni chiusi di ogni dazio consumo governativo e comunale già ebbe a cessare il 1.o gennaio 1903.

I benefici di ta e rigorosa cessazione data dal Ministero delle Finanze, a tutti i nuovi Comuni chiusi nella Provincia di Roma e quenti comuni chiusi costituiti posteriormente al *Regio decreto*, *Corsello*.

Ricevitori

postali e telegrafici. — Con decreto odierno sono stati nominati ricevitori postali e telegrafici di 4ª classe: Ferri Ettore di Roma, Ricevitore postale di Monte Compatri,

cipi. Camera di commercio e Casse di risparmio la vendavano nello svolgimento del programma, specie per quel che si riferisce all'istituzione di cattedre locali.

Si veda anche un plauso alla Presidenza; il comm. Sagli parla per ringraziare quelli che hanno dato impulso all'Assoc.; il comm. Balestrieri porta il saluto augurale all'avvenire della benemerita Società e dichiara che uno il Congresso fra le grida di « Viva il Re ».

Roma e la sua marina. — Al Congresso dell'Associazione del movimento dei forestieri, l'ingegnere Vittorio Cantoni presentando una sua pregevole memoria sulla marina di Roma (Ladispoli) ha opportunamente sollevata l'importante questione sulla necessità di avere delle comunicazioni frequenti, rapide ed economiche fra i grandi centri e i distretti specialmente alla capitale ove ne è maggiormente sentito il bisogno.

L'analogo ordine del giorno approvato pienamente dall'assemblea, ha dato occasione all'on. Rubini di fare delle importanti dichiarazioni nel senso che vi è già al Ministero allo studio un progetti per facilitare tali comunicazioni anche mediante l'impiego di automotrici.

Non potrebbero che rallegrarne di questo buon passo che sta facendo la tanto desiderata soluzione del problema, per giungere al mare rapidamente e con spesa minima non che potrà conseguirsi anche colle linee ora esistenti.

Dazio sui farinacei — La perfettura avverte che per l'art. 2 della Legge 23 Genn. 1902 cessa dai comuni chiusi, dal 1. luglio p. v. la riscossione di ogni dazio consumo sugli alimenti farinacei, compresi ciò che a cessare nei Comuni aperti fino dal 1. Gennaio 1903.

I bonilli di tale disposizione di Legge, la cui esatta e rigorosa osservanza è stata recentemente raccomandata dal Minis. delle Finanze al Sigg. Prefetti, andranno, nella Prov. di Roma, a vantaggio dei consumatori dei seguenti comuni chiusi: *Civitacastellana, Tivoli, Viterbo, Corneto Tarquinia e Subiaco.*

Ricevitori postelegrafici. — I ricevitori postali e telegrafici di Roma, riuniti in assemblea, facendo adesione alla Società Nazionale dei ricevitori residenti in Milano, si sono così tutti in Comitato locale per la tutela dei loro interessi morali e materiali di bandono votato il seguente ordine del giorno:

« In vista delle agitazioni intese a denigrare e mettere in cattiva luce presso l'Amministrazione postale e nell'opinione pubblica, la loro classe; i ricevitori postali e telegrafici, coscienti dei propri doveri e delle proprie responsabilità, protestano contro tali mene, contrarie agli stessi interessi di coloro che le promuovono e fanno voti perchè il Governo definisca in modo stabile e legale la condizione dei ricevitori e quella dei loro dipendenti ».

Per il cattaneo Jouni dei vigili. — Nella 3 del prossimo mese alle 11, auspice la Società di M. S. fra i vigili di Roma, sarà inaugurato nella sede del comando dei vigili in via Genova, un ricordo in bronzo al capitano Pietro Jouni.

Il banchetto dei piemontesi liguri e sardi. — Anche quest'anno la Società tra piemontesi liguri e sardi, residenti in Roma, ha promosso un banchetto sociale che avrà luogo domenica in corrente nel Ristorante Genova presso i portici dell'Esedra di Termini alle 13,30.

Le relative tessere di adesione sono già depositate presso la sede sociale in via Firenze 43, nel caffè Capriello via Torino 114, Caretti via Nazionale, Marchetti via Nazionale, Messo via Principe Umberto 71, Canazzo via Cavour 28, Protto via Convertite e presso S. Pantaleo, ne: negozi Fiori via Quattro Fontane e Zedda via Magnanapoli 4 e 5 e nella pasticceria Giordano via P. Amedeo 72.

Le grandi feste di beneficenza in via Emanuele Filiberto. — Oggi s'inizieranno le feste di beneficenza in via E. Filiberto 94 a favore del comune di Grottaferrata colpito dalla grandine.

La prima grande festa notturna principierà alle ore 18 di oggi.

Il concerto del 1° gra atteri diretto dal cav. Napolitano, gentilmente eseguirà uno scelto programma musicale dalle ore 19 alle 21, in cui verrà inaugurato il nuovo grandioso impianto di luce elettrica istantaneamente e fantasticamente illuminati: pesca a rersaglio, cantate e serenate e canzonette romanesche premiate dal *Marforio* e dal Comitato delle feste. Lo spettacolo s'inoltrerà fino a notte inoltrata.

Per la fiera di beneficenza già pervennero ricchi doni dei ministri dell'Interno, degli Esteri, del Tesoro, di Agricoltura, delle Poste e Telegrafi e dei rispettivi Sottosegretari, del Sindaco di Roma, della direzione del *Messaggero*, delle principali Ditte di Roma, del Comune di Grottaferrata consistente in varie bottiglie di vino prelibato e di molto altro.

Il Comitato rimane per le feste nulla trascurò per la migliore riuscita di queste che si ripromettono attrarre specialmente per la laiderva tradizionale di questa notte.

Si ricorda che i biglietti d'ingresso sono in vendita oltre che nella sede del Comitato in via Pellegrino Rossi 14 int. 8, nella tabaccheria di piazza Venezia, nella farmacia inglese Pili di Marmo 38 e nei caffè e buffetti degli Amici in p. S. Pietro.

Nella Pubblica Sicurezza. — Dal *Bollettino* del Ministero dell'Interno: Sono stati gratificati il commissario cav. Bentumino Wenzel e il tenente Luciani encomiati l'ispettore generale comm. dottor Paolo Sessi e i delegati cav. Giuseppe Farolo, cav. Giovanni Fiordelisi e cav. Paolo Di Tursia.

Mercato dei bozzoli. — Ecco l'esito del mercato di Roma del 22 corr.:

Razze ibridate ate a bozzolo giallo: Quantità vendute chil. 411,000 — Prezzo massimo per chil. 2.65 — Prezzo minimo per chil. 2.00 — Importo delle vendite 1096.31. Prezzo medio 2.44 — Scarto gr. 32,300 da L. 0,50 a L. 1.30.

Il miglior Champagne Italiano è il *Carisio Metodo di Conegliano*, rappresentanti E. e A. Fili Lucchese, Roma, Via Convertite 21 — Vendesi presso A. Taboga e prino negozi.

Dott. cav. Luigi Silvestri — Specialista malattie della pelle, ore 11-12 e 2-3. Via della Pace 13.

Il dott. Romanelli specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2, dalle 2 alle 6 pom. Telef. 22-88.

Fotografi. — In vendita presso la Ditta *E. Nacoon* e C. via Nazione n. 199-200, le nuove lastre *Borghese* 9×12 2. 12×16 L. 3. 13×18 L. 4.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschäfer, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 3 alle 6 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Schiarpi Roma.

Piccola Cronaca.

Il temporale di ieri — Il caldo eccessivo di ieri ci ha regalato verso le 18 un po' di fresco con un temporale breve ma rumoroso abbastanza per le isteriche elettriche.

Di danni finora nessuno, tranne la rottura dei fili del telefono nell'ufficio del capo di gabinetto della questura.

Il tattaccio di fuori porta S. Lorenzo — Ieri circa le 18 tal Gaetano Massa d'a. 55 da Urbino, esperto in lavorazione d'argilla-ra, scendendo le scale della sua abitazione in via dei Latini 18, provò un fallatico del piano terreno un giovanotto a lui sconosciuto che colà cantava, il quale gli tolse il cappello dalla testa.

Il Massa pregò più volte il giovanotto affinchè gliu restituisse, ma quello invece si mise a beffeggiare il Massa fino a tanto che certa Carolina Belardi d'anni 24, romana, nella stabile, non gli lo levò restituendolo al proprietario.

Il giovanotto indispettito si avventò contro il Massa prendendolo a pugni, quindi, perchè il Massa si mise a fuggire, lo inseguì armato di un lungo coltello e lo raggiunse sulla soglia dell'osteria di Marco Ferrari al n. 15 della stessa via, dove il Massa spaventato corse da rifugiarsi.

Il giovane, che è il pregiudicato Antonio Mortella d'a. 21, da Aquila, manovale, ab. in via Latini 18, entrando nell'osteria fece cadere in terra con una spinta la padrona Anna Zarletti, prese a pugni l'oste Ferrari e minacciò quanti si trovavano nel locale.

Allo grida accorse la guardia di P. S. Carmine Cucci, la quale coraggiosamente s'interpose procurando di calmare il Mortella. Questi però, lasciati gli altri, si avventò — sempre armato di coltello — sulla guardia, la quale, vistasi a mal partito, estrasse la rivoltella e lo puntò contro il Mortella intimandogli di arrendersi.

Ma quel forsennato, anichè dare ascolto alle intimazioni della guardia, tentò di vibrarle una coltellata. Allora il Cucci, per salvare la propria vita, sparò un colpo contro il Mortella che, rimasto ferito al petto, cadde in terra.

Il ferito fu raccolto dai militi della P. A. cattolica S. Pascazio, Durani, Fanti, Canigiani, Esposito e Aiuti e trasportato a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio. Rimase piantonato a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Il coltello del Mortella, sulla confusione, fu fatto sparire da alcuni suoi compagni.

Il Massa dichiarò alla P. S. che la salvezza della vita la deve al coraggio della guardia Cucci.

L'accoltellato in piazza Tiburtina — Da parecchio tempo il sarto Arcone Zappi, d'a. 19, da Mercato Saraceno, ab. in via delle Mura 6, amoreggia con la stiratrice Giuseppina Santucci, d'a. 19, da Ateri, ab. in v a dei Volsci 44.

Sabato scorso a Giuseppina fu recapitata una lettera per la posta del fidanzato e venne consegnata alla mattrigna Angela Ottaviani.

La lettera contenevo le solite frasi galanti che si scrivono tra innamorati. Questo frasi però furono interpretate a male modo dal fratello di *Peppina*, Felice, d'a. 22, da Aistri, calzolaio il quale sequestrò la lettera e si mise alla ricerca del Zappi che non trovò, per rimproverarlo.

Iersera, alle 21.30, il Santucci, incontrato in piazza Tiburtina lo Zappi insieme alla sorella, dette a questa due ceffoni mandandola a casa, e rimase col Zappi a quest'ouore per l'affare della lettera.

I due vennero presto alle mani: lo Zappi, strappato dalle mani del Santucci la lettera, estrasse il coltello, menando all'altro un colpo che gli fece sole la giacca.

Il Santucci allora fari l'avversario con un colpo di coltello al ventre, quindi fuggì.

Lo Zappi, raccolti dai soldati Mupeppo e Bartoletti del 2.o granatieri, fu condotto a S. Antonio, dove i dottori D'Alessandria, Cipputelli e Pastore lo sottoposero all'operazione della laparotomia e si riservarono il giudizio.

Poco dopo, accompagnato dal fratello Ettore, si presentò a S. Antonio il Santucci per farsi medicare un morso ricevuto alla mano destra. La guardia di P. S. Binarella riuscì a fargli confessare il resto commesso e lo dichiarò in arresto.

Tagente furto in via Goito. — Ieri, dalle 15 alle 16, ignoti ladri si sono introdotti, mediante scasso, nell'abitazione dell'oste P.o Marrosi, d'anni 50, da Gastel Gandolfo, in via Goito 30, e sconsinando alcuni cassettoni hanno rubato 1900 lire in denari, e monili, sulle, catene d'oro, bracciali, brillanti, crocechini, ecc.

Il furto che ascende complessivamente a circa 5000 lire, è stato denunziato al Commissariato di P. S. del Castro Pretorio.

Grave rissa in Borgo Angelico. — Ieri, alle 8.30, nella osteria di certo Dr Pasquale Alessandro, in Borgo Angelico 41, vennero a questione, per futili motivi, il carrettiere dell'oste P.o Marrosi, d'anni 50, da Gastel Gandolfo, in via Goito 30, e sconsinando alcuni cassettoni hanno rubato 1900 lire in denari, e monili, sulle, catene d'oro, bracciali, brillanti, crocechini, ecc.

Il furto che ascende complessivamente a circa 5000 lire, è stato denunziato al Commissariato di P. S. del Castro Pretorio.

Grave rissa in Borgo Angelico. — Ieri, alle 8.30, nella osteria di certo Dr Pasquale Alessandro, in Borgo Angelico 41, vennero a questione, per futili motivi, il carrettiere dell'oste P.o Marrosi, d'anni 50, da Gastel Gandolfo, e certo Bonaventura Meceroni Ferdinando, d'anni 62, da Arcevia, e lo stallino Tartaglia Giuseppe, di anni 18, da Roma.

Il Macerani colpì l'avversario con un morso di cavallo. Lo ne del Tartaglia, Carovellani Domenico, di anni 49, da Bagnoli, presente ai fatto, afferrata allora una stanga, colpì, a sua volta, il vetturino alla testa, producendogli una lesione per la quale i sanitari si riservarono il giudizio.

Il Carovellani si dette alla fuga inseguito da alcuni vetturini, ma in via di Porta Castello fu afferrato dai carabinieri Gallo e Ippoliti, della stazione di S. Sebastiano che lo trassero in arresto alla vicina caserma.

Ancora del ferimento dell'altra notte — Il Commissariato di Trastevere riusci ieri ad identificare l'autore del grave ferimento del calzolaio Ercole Bonanza, della persona del metallino Paolo Storba, d'a. 24, romano, il quale fu arrestato dal delegato Ricpandelli.

Lo Sturba dichiarò che dopo aver mangiato col Bonanza in *Via Flaminia Vecchia* n. 20 con San Francesco a Ripa 154, anichè in via della Luce, erano usciti nella strada e avevano cominciato a schierzare coi loro coppelli. Ad un certo punto il Bonazza avrebbe detto:

— Se non mi dai il mio cappello ti fò una puncicatura.

— Prima che tu la faccia a me la fò io a te.

E lo Sturba, sempre scherzando, gli diede una coltellata all'addome, penetrante in cavità, producendogli due ferite all'intestino.

Il cadavere ripescato a Ponte Sisto. — Il cadavere ripescato a Ponte Sisto fu ieri riconosciuto da Dalacchi Armando sb. in via Ripetta 2 e da Augusto Fortunato per quello del nipote Perlenna Augusto d'a. 8, ab. in Piazza d'Oca 45, la cui scomparsa fu fin dal giorno 16 e s. denunziata al Commissariato di S. Eustachio.

Sembra trattarsi di una disgrazia.

Il ferimento in piazza Campo di Fiori. — Verso le 2 della decorsa notte, in piazza Campo di Fiori, Diandina Cancri Nunziata, da Roma, nel dividere alcuni rissanti a lei sconosciuti, ricevette da uno di questi un colpo di coltello al fianco sinistro.

A S. Spirito, il dott. Vivani si riservò il giudizio.

Infortuni sul lavoro. — Alle 16 di ieri in v. degli Artisti, angolo di v. Aurora, in una fabbrica in costruzione di proprietà dell'on. Marsini, il manuale Giuseppini Giovanni, nel mentre era intento a trasportare del materiale con una carriuli, questa gli scivolò dalle mani e, cadendo, gli sottrasse carillo, investì un altro manovale, certo Colacicchi Agostino d'a. 53, da Borgo Velino (Aquila) sb. v. della Purificazione 19, producendogli lesioni in più parti del corpo.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo dalla guardia municipale Pieri fu giudicato guaribile in 20 giorni s. c.

Disgrazia al Ponte di Ferro. — Verso le 8.15 di ieri, il proprietario delle capanne sotto il Ponte di Ferro, Benedetti Pietro, di anni 46, da Roma, abitante in via Monserrato 15, nel mentre era intento a piantare un palo, si ruppe il sostegno al quale si appoggiava e, cadendo, andò a battere il petto ad un sasso producendosi la frattura di una costola.

A S. Spirito lo giudicarono guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

FARMACIA TASCABILE

indispensabile al Villeggianti

indispensabile ai Velocipedisti

indispensabile ai Touristi

E' un astuccio solidissimo e di forma comodissima che contiene quanto può servire per immediati soccorsi in tutti gli incidenti che possono accadere lungi dall'abitato ed in località sprovviste di medicinali. Nessuna sostanza venefica.

E' provveduta di un'istruzione chiarissima.

PREZZO LIRE TRE (aggiungere cent. 50 per spesa postale).

Rivolgersi alla Reale farmacia del Quirinale

ROMA - Via del Quirinale 41.

Teatri di Roma

Costanzi. — Del successo e del merito del nuovo lavoro di Vittorio Marvasi, *Papà Giovanni*, ne parlò il nostro critico drammatico nella rubrica « Teatri ed arte » a no. quando non rimane che annunciare la replica stasera che sarà tale.

A *Papà Giovanni* seguirà il *forte* lavoro di R. Bracco: *Infedele*.

Quanto prima una graziita novità del Teatoni: *In automobile* che avrà fortuna come tutti gli altri lavori dell'egregio e valoroso scrittore.

Nazionale. — A richiesta stasera si ripete la graziosa operetta *La Geisha*.

Quirino. — Fuzzo, oltre a *Paris-Concert*, darà stasera *Fifì, Al trapezio, Il bacciagrafo, Ritorno pago* e chiuderà lo spettacolo l'azione coreografica: *Amore di farfalla*.

Al Salone Margherita. — Stasera lo spettacolo è in onore di Anita Di Landa, la stella italiana che riscuote sempre i più grandi applausi per la grazia birichina con cui canta le canzonette napoletane.

Domani spettacolo per famiglie con le solo ferbe e i fantoci del ventriloquo O' Kill.

Fabr.,

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Papà Giovanni e Infedele*, 21.
Nazionale. — *Geisha*, ore 21.
Quirino — Fuzzo, ore 21.
Salone Margherita. — Vil. Duc Macelli — Spettacolo variato, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell' Esedra delle Terme 6-8-6-47. Dallo 10 alle 23 rappres. consecutive. *Viaggio fantastico nella luna - Il vero delle* Regina Elena.
Cinematografo italiano p. Gesù 8 — Spettacolo di speciale interesse. *L'esercito russo in Manciuria.* Tutti i giorni dalle 16 in poi. Ingresso cent. 30.
Radium - Esedra di Termini N. 46-50 - Parte I *La rivoluzione di Belgrado* - **Parte II - Brillantissima** *furia* a cenni Ingr. cent. 50

REGIA PRETURA DI

CORNETO TARQUINIA

Io sottoscritto Fiocco Celestino Ufficiale Giudiziario della Pretura di Corneto Tarquinia, per tutti gli effetti di Legge, notifico, che, con procedimento dell'Ill.mo Signor Pretore della Pretura suddetta, in data 13 Giugno 1904 venne ordinata la vendita ai pubblici incanti di N. 8 paia di buoi aratori, N. 8 vitelli, N. 21 capi di vaccine da corpo e N. 15 capi Cavallini e puledri e muli.

Tale vendita avrà luogo nel Comune di Montalto di Castro nel giorno 1° luglio p. v. ore 9 e successive.

Corneto Tarquinia, 20 Giugno 1904.

L' Ufficiale Giudiziario
Fiocco Celestino

CREDITO ITALIANO
Situazione generale dei conti al 31 maggio 1904
—(Vedi 4ª pagina)—

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli - Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Princess Irene* partirà il 1. Luglio
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Spagna 49.
Leopold Fill a Genova.

Ultime Notizie

S. M. il Re.

Racconigi, 22. — S. M. il Re accompagnato dai generali Ponzo Vaglia e Brusati e dagli ufficiali di ordinanza ha compiuto oggi una escursione in automobile alla stazione di Sinalunga.

(S) **Genova**, 22 — Alle ore 20.22 è giunto alla stazione di Porta Brignole il treno reale che reca S. M. il Re ed è ripartito diretto a Roma alle 20.28.

Il Senato di ieri.

Approvate alcune note di variazione intrapresa la discussione del disegno di legge relative alla condanna condizionale.

Continuera oggi a ore 15.

La Camera di ieri.

Continuò in amendue le sedute la discussione del bilancio della guerra, approvandone i primi 26 capitoli.

Ad un vivace incidente diede luogo il capitolo 26 (Istituto topografico), avendo il deputato Pescetti censurato che fossero state concesse 38,000 lire al colonnello Gimias per la supposta invenzione di un nuovo sistema di riproduzione meccanica delle carte topografiche.

L'on. ministro della guerra difese il provvedimento, del quale dichiarò di assumere tutta la responsabilità, confortato anche dal parere di due Commissioni, che per disposizione del ministro avevano preso in esame l'invenzione in parola.

Il generale Pistoia, il quale per incarico del Ministero della Guerra aveva compiuto, sulla controversa questione, una missione confidenziale quantunque non ufficiale, che l'on. Pescetti dichiarava essere riuscita assolutamente contraria al colonnello Gimias, sebbene presente non interloqui e questo suo silenzio, per il quale ebbe le approvazioni dell'Estrema Sinistra, era molto e non favorevolmente commentato.

E' probabile che l'incidente abbia una coda oggi alla lettura del processo verbale.

Anche oggi due sedute.

Per l' Acquedotto Pugliese.

La Commissione per l'Acquedotto Pugliese ha approvato il testo concordato col Governo ed ha fatto un plauso al relatore on. Carcano, autorizzandolo a presentare la relazione alla Camera.

I deputati pugliesi.

Si sono riuniti ieri mattina per discutere su vari interessi regionali e specialmente sulla questione dell'acquedotto Pugliese. Fu riconosciuto che l'attuale progetto per l'acquedotto è migliore del precedente e merita di essere appoggiato, tuttavia fu riservata qualsiasi decisione definitiva da sapiuare alla Camera. Inoltre rimane note le deliberazioni della Commissione che ha in esame il progetto.

Infine si accennò ai compensi da chiedere al Governo per gli eventuali danni che subiranno le Puglie da nuovi trattati di commercio.

Per gli scomparsi d'Africa.

La Commissione per la successione degli scomparsi d'Africa, si è riunita ieri con l'intervento del Guardasigilli, il quale accettò il progetto Alessio con alcune modificazioni. La Commissione approvò il progetto e nominò relatore l'on. Alessio.

Piccolo cabotaggio.

La Commissione che esamina il progetto sul piccolo cabotaggio si costituì nominando presidente l' onorevole Silvestri e segretario l'on. Binelli.

L'on. Silvestri presentò un ordine del Consorzio autonomo di Genova col quale si domanda l'istituzione di zone franche e si raccomanda di far viaggiare a bordo dei piroscafi che esercitano il piccolo cabotaggio, guardie di finanza, per evitare così le lungaggini: e, talvolta, le inutilità delle visite doganali ad ogni passo d'arrivo.

L'on. Libertini G. chiese se il progetto potesse, per rappresaglia, recare danno ai nostri connazionali che esercitano il salvataggio e pregò che fossero nazioni e propose di sentire in proposito l'on. Mirabello.

L'on. Silvestri, appoggiò la proposta Libertini e domandò che si invitasse in seno alla Commissione anche il ministro delle finanze.

Fu deciso in questo senso e la Commissione tenne, alle 17, una seconda riunione.

Nella seduta delle ore 17 intervennero il Ministro on. Mirabello e il Sottosegretario di Stato alle finanze on. Majorana.

L'on. Mirabello diede spiegazioni dicendo che il progetto è utile anche ai trattati di commercio.

L'on. Majorana diede assicurazioni per rendere più facile l'azione degli agenti di finanza.

Fu nominato relatore l'on. Libertini Gesualdo.

Circoscrizioni territoriali di Sicilia.

La Commissione per la circoscrizioni territoriali della Sicilia ha nominato presidente l' on. Finocchiaro e segretario l'on. Bossi Enrico.

La Commissione approvò il concetto del progetto.

Alla Corte dei Conti.

In seguito al collocamento a riposo dei cani-divisione commendatori Beretta, Muda e Schiavo, la Corte dei Conti, a sezioni riunite, ha proposto per la nomina a cavaliere di vicione, i capi-sezione cav. Vaerini, cav. Boldi e cav. Masera, e per la nomina a capi-sezione i primi segretari cav. Seguì, cav. Squanguerillo e cav. Bandi.

Commissariato dell' emigrazione.

E' molto probabile che, aderendo all'affidavit del Ministero, il comm. Marazzi, Console gen. a Zurigo, accetti l'ufficio di Commissario gen. dell'emigrazione.

Ministero interno.

La Commissione reale del credito comunale e provinciale del triennio 1904-1906 è costituita come appresso: Sandrelli comm. Carlo, cons. di Stato, presidente — Salvarezza comm. dott. Cesare, cons. di Stato — Martuscelli comm. avv. Enrico, cons. alla Corte dei conti — Medolaghi comm. Salvatore, ispett. gen. Cassa depositi e prestiti — Solinas-Cossu comm. avv. Giovanni, dir. gen. del Demanio — Raimondi comm. avv. Arnaldo capo-div. Min. Interno — Merio cav. Ildebrando, id. — Peggi cav. dott. Cesare, capo-sezione id. — Alpi cav. Anubaie. cons. di Stato — Orsini comm. Luigi, cons. alla Corte dei conti — Carosio comm. Giovanni, capo-div. alla D.r. gen. della Cassa dep. e prestiti — Emanueli comm. Augusto, vice-dir. gen. del Demanio — Bosell-Dani comm. Mario, capo-sez. Min. Int. — Cismondi Antonio, segr. al Min. Int., vice-segr.

Sono aggiunti alla Commissione suddetta per la trattazione degli affari relativi all'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte del Comuni i seguenti

Membri effettivi: Galloni comm. Emilio, isp. gene ore — Micali cav. Domenico, id. — Golgi prof. Camillo — Callegari comm. Eberardo, isp. gen. Ministero Agricoltura.

Membri supplenti: Polatta cav. ing. Giacomo, ingegnere-capo genio civile — Nazzani prof. Ildebrando — Palumbo Cardella comm. Francesco, isp. sup. del credito al Min. d'Agricoltura.

E' aperto il concorso per esame e titoli a dodici posti di veterinario provinciale.

Le domande dovranno pervenire al Ministero non oltre il 31 ottobre.

Ieri l'on. Giolitti ricevette il marchese Guicciioli ex prefetto di Torino, il quale prese congedo dal ministro dell'Interno, essendo rientrato nella carriera diplomatica

Una tragedia di un carabiniere.

San Remo, 22, ore 17.40. — Ieri sera a Bordighera il carabiniere Maida di questa stazione, preso da violenta pazzia, scaricò il moschetto contro il collega Bennazi, ferendolo gravemente. Poi si chiuse in caserma, dove non c'erano altri carabinieri.

Al rumore della schioppettata molta gente accorse alla caserma. Allora il Maida, rimasto dietro la porta, dopo aver aperto della porta stessa, sparò vari colpi sulla folla ferendo due persone e ferendone altre due.

I morti sono: Devaldea Edmondo, straniero, ventiquattrenne: Castaldini Emma, di anni 10; Molinari, commesso di farmacia.

I feriti mortalmente sono, oltre il Benazzi, i due carabinieri sopraggiunti Sola Giovanni e Giuseppe Porcile.

La strage non sarebbe finita lì, se una compagnia di bersaglieri non avesse circondata la caserma, impedendo a chiunque di avvicinarsi, giacchè il disgraziato continuò a sparare tutta la notte, senza impressionarsi dei colpi in aria che sparavano i bersaglieri.

Finalmente l'ardimento i carabinieri da una breccia del tetto riuscirono ad ucciderlo.

Ministero Pubblica istruzione.

Sono stati nominati i ricorsi: del maestro Pietro Ricci per esclusione da concorso nel Comune di Vicalvi; del Comune di Fubine contro la deliberazione del C. S. P. Alessandria relativa all'insegnamento religioso; del Comune di Montesano al Consiglio di Stato contro il decreto del Prefetto di Teramo che stabilisce la classificazione delle scuole.

Sono stati respinti i ricorsi: del Comune di Castiglione a Casanico contro il non approvato licenziamento del maestro Donato Cocchini; del maestro Angelo Pepe contro il licenziamento datogli dal Comune di Secondigliano.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Faina cav. Domenicantonio, cons. app. in aspett. coll. in riposo.

Pisani Stefano, pres. trib. Mantelcone, nom. cons. app. Messina.

Larussa Francesco, vicaverso.

Ministero Finanze.

Nel personale.

Il comm. Natali Domenico esp. div. di 2ª cl è stato promosso alla 1ª per merito di anzianità.

Con altro stato collet. a ripos i segr. di 1ª cl. Federici cav. Giacomo e Fiorineschi cav. Cesare e sono stati promossi segr. di 3ª i vice segr. di 1ª cl. Bontardelli e Briganti.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori

L'on. Tedesco ha autorizzata l'esecuzione dei lavori sottoindicati per l'ammontare di altre 600,000 lire.

Costruzione del tratto dalla stazione ferroviaria di San Pietro Avellana all'abitato omonimo della strada provinciale n. 70 (Campobasso) L. 117,300.

Consolidamento e completamento del tratto della strada provinciale n. 10 (Salerno) L. 75,083.

Lavori stradali nelle provincie di Genova, Salerno, Sassari e Torino. L. 21,071.

Ordinata la continuazione dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1907 delle opere di bonifica di Bientina compresa nel bacino del canale Ozzeri e Rogio fra il Palazzaccio e Rigoli (Lucca). L. 78,405.

Urgenti riparazioni ai danni al canale del Polder e maggiori fondazioni alle opere d'arte della bonifica della valle Fiume Grande nell'Agro Brindisino (Lecce). L. 44,124.

Lavori diversi nei porti di Procida e di Pesaro. Lire 17,100.

Lavori ferroviari diversi. L. 256,575.

Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha trattato fra gli altri i seguenti oggetti relativi ai opere pubbliche:

Sistemazione di regolamento per la esecuzione della legge sui porti.

Completamento e consolidamento del tronco dall'abitato di Sorrento a Marina S. Marco della strada provinciale n. 53 (Messina).

Sistemazione dell'argine destro del Montiecno dal Ponte di Reloglio alla Casa Buringan e parziale riordinamento dell'argine sinistro in Comune di Motta di Livenza (Treviso).

Costruzione di repellente sulla sponda destra del Piave presso la sua foce in località Gaggiola di Contellazzo (Treviso).

Difesa frontale al fraldo Palada sulla sinistra del Po di Venezia (Bottrighe).

Ministero Marina.

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni negli ufficiali del Corpo R. Equipaggi:

A capitano — Categoria marinari: tenente Giuseppe Muollo — Timoniere: Germano Salpietro, Simmaco Vallone — Nocchieri di 1ª classe: Carmeneri Giovanni Barago, Salvatore Pianstro, Umberto Misiano e Salvatore Molino — Operai: Giuseppe Repetto.

A tenente — Marinari: sotto tenenti Vincenzo Contenti, Ernesto Tiretta, Tommaso Tetti e Pietro Filippini — Timonieri: Giuseppe Cerbellini, Antonio De Simone, Goddio Benvenuti e Lodovico Maggi — Cannonieri: Sante Sinceri, Ugo Parenti, Francesco Depietro e Simone Bertone — Semafori: Giacomo Vicenzo — Aiutanti: Edoardo Bavasco — Operai: Riccardo Montersi — Infermieri: Pasquale Ciffoli — Furieri: Luigi D'Alessio, Gaetano Romano, Luigi Ballarin e Felice Saliva.

Sono pure nominati ufficiali del Corpo Reggi sono stati nominati sotto-tenenti nel predetto Corpo:

Nocchieri di 1ª classe: Vincenzo Cavaliere, Giuseppe Cappiello, Angelo dell'Anno — Capi timonier.: Ginlio Calicca, Ilario Quatrico, Vincenzo Cifarelli, Emilio Rigrossi — Capi cannonieri di 1ª classe costieri: Giuseppe Mazzella, Francesco Borrello, Francesco Rocca, Giov. Batt. Rolland — Maestri velieri: Pietro Esposito — Capi furieri: Raffaello di Pietro, Salvatore Ruggiero, Tommaso Usai, Giuseppe Bievesco.

Col 1° luglio prossimo passerà in armamento ridotto, a Spezia, la torpediniera « 107 » al comando del tenente di vascello Alfonso Manca. Essa sarà presto raggiunta dalla sua destinazione a Civitavecchia.

Col 26 corrente imbarcherà sulla « F. Ferruccio » il capitano del Geno o navale Giuseppe Vian.

Con lo stesso piroscafo partirà pure dall'antidetta nave l'assistente di 2.a classe del Genio navale Agostino Panzo.

Il tenente medico Candido Baldino imbarcherà a Genova per Buenos Aires « Perdicaris » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Le seguenti navi sono partite e giunte come appresso: « Staffetta » da Genova a Porto Empedocle, giunta a Selasca e ripartita « Eridano » giunta a Lucca « Urania » giunta a Massaua — « C. Colombo » partita da Massaua.

La squadra inglese.

(S) **Civitavecchia**, 22. — La squadra inglese è partita stamane alle 5 per Napoli, lasciando in questo porto la nave *Pandora*, per dare sepoltura ad un marinaio che si è suicidato.

Informazioni Estere

Incidente marocchino.

(S) **Tangeri**, 22. — Il presidio colla Banca di Parigi è stato definitivamente concluso. Il Sultano ne riceverà soltanto una piccola parte destinata a pagare l'interesse del prestito attuale. Il resto sarà versato soltanto quando i controllori francesi che verranno designati per sorvegliare le dogane marocchine entreranno in funzione.

La liberazione di Perdicaris e Varley è attesa domani. Il Sultano ha preso a pretesto da una Casa francese e la somma di 70,000 pastre pel riscotto chiesta da Raisuli.

Le dette somme ed i prigionieri reclamati da Raisuli saranno inviati domani.

Il Governatore della tribù dei Beni Insara farà le scambio dei prigionieri.

Nel Canadà.

(S) **Annapolis (Canada)**, 22. — Oggi si è festeggiato il 3° centenario dello sbarco dei francesi per la colonizzazione dei territori americani del nord, che ora fanno parte dell'impero britannico.

Gli equipaggi delle navi da guerra inglesi, francese ed americana, ancorate nel porto, sono sbarcati per partecipare ai festeggiamenti.

Pronunziarono discorsi il comandante la squadra degli Stati Uniti, rappresentante il Governo americano, il rappresentante del Governo francese, Kleczkowski, il luogotenente Governatore della Nuova Scozia, il viceammiraci o Douglas ed altri.

Fu partita per questa circostanza la chiave di Annapolis, consegnata al pres. Subercase, quando il generale Nicolson presa possesso del luogo a nome del Governo inglese nel 1710, e che è custodita nel Museo di Boston.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 22. — Il *Figaro* ha aperto una sottoscrizione per raccogliere i fondi per l'invio di una missione esploratrice al Marocco. Si sono raccolti già 46,000 franchi.

— Ieri ed oggi il Congresso francese dell' industria cotoniera discusse specialmente la questione dell'esportazione. Fu nominata una Commissione permanente per lo studio della questione.

(S) **Parigi**, 22. — La Commissione d'inchiesta sull'affare dei Certosini ha udito oggi il giornalista Bessone, che ha riferito i particolari già noti circa la campagna di stampa contro l'Ordine dei Certosini.

Bessone, malgrado le insistenze della Commissione, ha dichiarato che presenterà le prove della colpabilità di Edgardo Combes soltanto se sarà tradotto dinanzi alla Corte d'Assise.

(S) **Parigi**, 22. — La Commissione d'inchiesta sull'affare dei Certosini ha fatto oggi un confronto tra il presidente del Consiglio Combes, il ministro del commercio Trouillot e l'ex ministro Millerand circa i passi che questi avrebbe fatto per un interesse superiore che vi era a tacere il nome di Chabert.

Dal confronto non si è avuta alcuna rivelazione importante.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 22. — L'*Agenzia russa* dichiara per informazioni avute da fonte autorevole che nessun movimento ed agitazione politica esistono nell'Altai.

Borse e Mercati

Roma, 22 Giugno 1904.

Mercato calmo tendenza sempre favorevole.

Rendita 5 0/0 103,97 a 103,95 contanti 104 a 104.02 fine corrente.

Rendita 3 1/2 101.75 a 101.80.

Obbligaz. ferrov. 357 — Municipio Roma 804.

Azioni Banca d'Italia 1977 — Commerciale 744 — Credito italiano 576 — Banco Roma 121.50 — Azioni Acqua Marcia 1475 — Condotte 422 — Omnibus 234 — Condotte 326 — Molini 85 — Metallurgica 141 — Carburo 1027 a 1029 — Zuccheri 85 a 87.80 — Cementi 118 — Immobiliari 265.50 a 267 — Venete 117.50 — Forni 73 — Elettrocircolazione 178 a 179 — Navigazione generale 465 — Beni stabili 230 — Immobiliare 116 — Miniere Antimonio 510 a 500.

Cambi offerti. Francia 99.95 — Londra 25.17.

Cambio dazio doganale 23 Giugno L. 100.00

Dal 20 al 26 giugno 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 22 Giugno 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*

XIX

Per un milione!...

Casicchè, quando durante l'intermezzo il conte prese il braccio del suo protetto e lo presentò agli amici, non accennò al passato d'Antonio accontentandosi di farlo passare come uno dei più ricchi eredi di Francia.

Antonio fu accolto benissimo, e non poteva debuttare sotto migliori auspici. Egli stesso era stupito del rispetto e dell'amicizia che testimoniavano a Camaieux, di cui conosceva adesso in parte gli strani principii.

Entrambi furono soddisfatti di quella prima sera.

Finito lo spettacolo, il conte fece con Antonio una giratina sui bastioni.

— Via, non c'è tanto male. Sono abbastanza contento di lei. Coraggio! si tratta di guadagnare un milione.

Lo accompagnò fino all'albergo e se ne tornò a casa dalla Chaussée d'Antin.

Il cameriere lo aspettava come di consueto.

— E' venuto Wilky? domandò il conte.

— No, signor conte rispose il servo.

Il gentiluomo non potè reprimere un gesto di contrarietà.

— Se Wilky non si sarà fatto vedere per le nove domattina andrete a dirgli che non mi faccia aspettar tanto, quello stipettino che gli ho comprato.

— Non mancherò, signor conte.

Camaieux passò in camera sua, molto preoccupato.

— Cotesto Wilky è un volpone, mormorò. Si fara pagar caro...

XX

I gentiluomini d'industria

Il mercante si era ben guardato dal rappresentarsi dal conte, perchè sentiva che egli aveva bisogno di lui, e perchè teneva a vendergli più caro che poteva il servizio che si reclamava dalla sua compiacenza.

Disgraziatamente Camaieux non poteva temporeggiare. Bisognava che fosse pronto e armato per la lotta. Si rassegnò a sacrificare qualche migliaio di lire in considerazione dei cinque milioni che guadagnava sostituendo Antonio ad Octavio.

Orbene siccome l'indomani Wilky non si era presentato, il conte mandò a chiamarlo.

L'astuto mercante era in bottega quando il servo si presentò.

— Finalmente! Ha fatto il primo passo, ed ora saprò. Poi con vivacità giovanile chiamò Pietro il suo facchino.

— Presto, vai a cercare uno dei tuoi compagni, e prendi la tua barella, perchè dovete portare questo mobile dal conte Camaieux.

— E camminava nello spazio ristretto come una belva in una gabbia che fiuta l'ora del pasto.

Se il conte era impaziente di vederlo giungere, Wilky non lo era meno di recarsi da lui, con la differenza che Wilky sapeva padroneggiarsi.

Ebbe ancora la forza di veder allontanarsi il facchino e d'aspettare il suo ritorno.

— Il signor conte desidera il conto e siccome lei non me lo aveva rimesso, egli la prega di portarglielo.

— Vado, disse Wilky con fiato cattivo umore.

Si preparò, fece a Pietro mille raccomandazioni nel caso si presentassero dei compratori, girò e rigirò nella bottega in modo da far passare un'ora

Finalmente verso le dieci si presentò dal conte.

— Ah! Benissimo! esclamò quegli scorgendolo.

— Prego il signor conte di scusarmi; non è colpa mia. Il cameriere le avrà spiegato che le riparazioni...

— Va bene, interruppe Camaieux ecco le sue mille lire.

— Il signor conte è troppo buono disse il mercante intascando il danaro.

Prese il cappello e si diresse all'uscio facendo inchini.

— E quando penso che se avesse voluto, avrei potuto consegnarle cento biglietti come quello, riprese il conte senza aver l'aria di badarvi.

— Ella pensa dunque ancora a quell'affare? domandò Wilky portando la mano sulla maniglia dell'uscio.

— Sì, e lei?

— Oh! io l'ho quasi dimenticato soggiunse il mercante aprendo l'uscio e facendo un passo in avanti.

— Ha torto, perchè è un buon affare.

— Non abbastanza buono per me.

— Che pretenderebbe ricavarne? domandò il conte.

— Quanto più fosse possibile, ma poichè non v'è mezzo....

E fece un secondo passo.

— Wilky! chiuda quest'uscio. C'è riscontro, non si può parlare. La prova tentata dal mercante era riuscita; il conte l'aveva richiamato; dunque aveva bisogno di lui. Richiuse l'uscio.

— Vediamo Wilky, disse il conte con famigliarità; sia ragionevole. Quanto le occorre?

— Mio Dio, signore, s'ella mi fa sempre la stessa domanda io risponderò nello stesso modo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 23 giugno 1904 — S. Agrippina
Leva il Sole alle ore 4.36 m. — Tramonta alle 7.47 s.
Leva la Luna alle ore 2.28 s. — Tramonta alle 1.36 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 22 giugno alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	14.3	nebbioso	Nizza	21.3	1/2 coper.
Amburgo	13.0	3/4 coper.	Zurigo	14.5	sereno
Vienna	14.6	3/4 coper.	Costantin.	19.9	1/2 coper.
Madrid	—	—	Malta	24.3	1/4 coper.
Parigi	13.4	sereno	Lisbona	24.4	sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centesimi	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	24.0	1/2 coperto	calmo	27.6	20.5
Torino	29.4	1/2 coperto	—	27.9	19.8
Milano	20.2	sereno	—	31.8	17.7
Venezia	20.0	1/2 coperto	calmo	27.1	16.0
Bologna	20.1	1/2 coperto	—	27.3	17.8
Ravenna	19.1	coperto	—	25.4	17.1
Ancona	21.2	coperto	calmo	26.0	19.7
Firenze	21.3	sereno	—	29.4	19.0
Roma	18.0	sereno	—	28.1	16.5
Bari	22.4	coperto	calmo	24.4	19.0
Napoli	22.2	sereno	calmo	27.9	19.9
Cagliano	18.2	3/4 coperto	—	23.7	15.1
Tirolo	17.7	coperto	—	22.2	14.0
Palermo	24.4	1/4 coper.	calmo	27.9	17.4
Messina	23.6	coperto	calmo	26.9	20.6
Cagliari	20.0	sereno	calmo	30.0	14.0

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo sereno o poco nuvoloso.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 765.6. Termometro centigr. **massima 29.6 minima 16.5.** Umidità relativa 39 massima 10.5%. Vento a mezzodì N. Stato del cielo poco nuvoloso.

Monoverbo.

A pezzo A

Spiegazione del Paroimmo precedente:
GIRA-SOLE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 20 giugno 1904
Nati 67 compresi 4 nati morti
Morti 27 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Alessandrini Edoardo fu Salvatore, S. Polo dei Cavalieri, 73, vetturino, conj.
Salomoni Baldassare fu Antonio, Lucrezia, 34, contad. conj.
Pecci Sebastiano fu Giovanni, Marmano, 70, contad. celibe
Tanavini Francesco fu Angelo, Serra dei Conti, 79, pensio. cel.
Mailliar Michele fu Augusto, Roma, 66, cappellaio, ved.
Spaccatrosi Innocenza fu Domenico, Albano, 77, ved. Giambetti
Imperi Nazzarena fu Luigi, Anagni, 30, conj. Evangelisti
Mariani Anna fu Pietro, Roma, 48, ved. Bruni
Fiori Angelo di Francesco, Petrella Salto, 48, tenente, conj.
Renzi Zelinda fu Innocenzo, S. Ginesio, 64, ved. Ravosi
Robert Amelia fu Giobanni, Roma, 77, nubile
Trinchero Enrico di Filippo, Asti, 32, possidente, conj
D'Onofrio Pietro di Francesco, Terracina, 31, conj.
Ricci Amelia di Ecilio, Roma, 17, nub.
Sorracarpi Giuseppe di Tommaso, Roma, 63, profess. celibe
Ruspoli Luigi fu Bartolomeo, Roma, 61, possidente conj.
Leardi Rosa di Ernesto, Sparanise, 32, conj.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. - 12 luglio - Manutenzione del porto-canale di Cesenatico 1904-1910. Pres. L. 124.044.

Comune di Civitavecchia - 13 luglio - Costruzione di un mercato coperto. Pres. L. 42.070.

Ministero Marina - 14 luglio - Provvista di tele e cuoi. Pres. L. 94.809.

Provincia di Palermo - 19 luglio - Costruzione 3.o tratto S. P. di Collesano alla nazionale Termini-Tusrmina. Pres. L. 456.842. (fatali)

Mercato dei bozzoli.

(dal 19 al 20 giugno).

Qualità superiore — Prezzi per chilogrammo.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Acqui	L. 3.—	2.50	Mantova	L. 2.50	1.90
Asti	» 2.90	2.30	Monsummano	» —	—
Alessandria	» 2.90	2.—	Meldola	» 3.45	2.—
Bologna	» 3.10	2.74	Modena	» 3.—	2.70
Borgo a B.	» 3.10	2.30	Montevarchi	» 3.15	3.—
Brescia	—	—	Modigliana	» 3.35	2.50
Carmagnola	» 2.80	2.50	Novara	» 2.85	2.65
Cortemilia	» 2.80	2.45	Pesaro	» 3.—	2.20
Canelli	» 3.—	2.55	Parma	» —	—
Colegno V.	» —	—	Pinerolo	» 2.67	2.30
Croma	» 2.82	2.28	Pistoia	» —	—
Cremona	» —	—	Piacenza	» —	—
Cesena	» 3.40	1.70	Reggio E.	» —	—
Forlì(depur.)	» 3.20	1.70	Riccione	» 2.85	2.50
Faenza	» 3.25	1.95	Stradella	» —	—
Figline	» —	—	Torino	» 2.80	2.30
Ivrea	» 2.50	2.20	Vigevano	» —	—
Lugo	» 2.90	2.05	Verona	» —	—
Lonigo	» 2.90	2.65	Vicenza	» —	—
Lucca	» 2.90	2.—	Voghera	» 3.25	2.20

Monte di Pietà.

Giovedì 23 giugno 1904 — *La Custodia vende:*

Gli oggetti a uno impressi il dì 27 ottobre 1903 ano alla polizza n. **226188.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 22 novembre 1903 fino alla polizza n. **245700.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3, 4 e 5.

N. B. — Si consegnano gli oggetti senza pegno ai oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli smessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse inerente a quello delle prestanze su pegno.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quante cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

ERMETE NOVELLI

l'attore regale, potente, magnifico, proteiforme, che passa - meravigliando e soggiogando - da Shakespeare a Aïcard, da Goldoni a Molière, dice:

« Come Italiano, sento la soddisfazione di constatare che la Lozione Venus Bertelli è la migliore di quante acque per capelli io ho esperimentato... »

CREMA VELLUTINA L. 2. LOZIONE
L. 1.50 L. 1.75

PROFUMERIE IGIENICHE
VENUS
BERTELLI

Proprietaria la Società di prodotti chimico-farmaceutici **A. BERTELLI e C.**
MILANO, ottagono Galleria V. E. — corso Umberto I°, 300, **ROMA**
p.zza Castello, 25, **TORINO — GENOVA,** via Roma, 10
NAPOLI, p.zza S. Ferdinando, 50-51-52 — via Macqueda, 340-42-44, **PALERMO**

Nota bene. Nelle commissioni per corrispondenza alla *Sede centrale in MILANO, via Paolo Frisi, 25,* segnalare ai presenti qui segnati la spesa di porto, cioè *centesimi sessanta* per LOZIONE, ESTRATTO, DENTIFRICI Pasta ed Elisir, e *centesimi venti* per CREMA, VELLUTINA, SAPOL, DENTIFRICI Crema e Polvere. — Per le facilitazioni nell'acquisto di tre o più pezzi di uno stesso articolo, vedere il *Catalogo* che la Società Bertelli di Milano spedisce *gratis*, dietro richiesta su semplice biglietto di visita.

ESTRATTO L. 4.50 — CREMA • DENTIFRICI L. 1. — ELISIR L. 2.75 — POLVERE L. 1.25 - PASTA L. 2.25 — SAPOL L. 2.75

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno in giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5.

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende: gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, banchi presati, diritti, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendita di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 3 cad.

Questa categoria comprende: tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati (2 non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, coniabili, magazzi, persone di servizio, reddito per cessioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunci di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte eccede del 30 per cento.

L'AMMIN.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Po verieradi ecc. secondo gli ultimi dettami della scienza. — Materiale solidissimo — *Tariffe presentisi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalla Molla,* Fornitori delle Regie Poste e delle Strade Ferrate, *Roma,* via Due Macelli 10-11. *Telefono N. 1504*

CREDITO ITALIANO

Società Anonima — Capitale Sociale versato L. 35.000.000

Sedi: GENOVA, MILANO, ROMA, TORINO, FIRENZE, SPEZIA, LUCCA, CIVITAVECCHIA

Situazione Generale dei Conti al 31 Maggio 1904

Attivo.		Passivo.	
Cassa	7,715,126 20	Capitale	L. 35,000,000 —
Effetti sull'Italia	» 34,111,202 57	Fondo di Riserva	» 2,363,090 45
Effetti sull'Estero	» 4,440,521 38	Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio	» 33,275,830 03
Riporti	» 37,663,465 05	Buoni Fruttiferi	» 3,222,179 80
Titoli di Proprietà	» 7,452,052 25	Accettazioni per conto terzi	» 22,267,045 68
Partecipazioni	» 2,823,037 52	Assegni in circolazione	» 1,544,955 79
Beni Stabili	» 1,846,365 81	Corrisp. saldi creditori:	
Corrisp. saldi debitori:		Ital. ed Esteri L. 75,167,407,83	
Ital. ed Esteri L. 78,315,681.58		Conti colle sedi » 15,279,469.29	90,446,956 92
Conti colle sedi » 17,941,178.64	96,256,860 22	Creditori Diversi	» 3,640,525 76
Debitori Diversi	» 2,077,794 12	Dividendi a pagare	» 21,780 —
Monte Cedole	» 58,040 51	Avalli per conto terzi	» 33,014,394 34
Mobilio e Spese impianto	» 335,055 87	(Depositanti a Cauz.	» 1,191,400 —
Debitori per Avalli	» 33,014,394 34	Conto Titoli (Depositanti a Custod.	» 108,362,613 71
(Depositi a Cauzione	» 1,191,400 —	(Depositi presso terzi	» 54,986,052 —
Conto Titoli (Depositanti a Custodia	» 108,362,613 71		
(Depositari Titoli	» 54,986,052 —		
	L. 492,324,481 35		
Spese Generali, tasse ed interessi passivi dei corr. Esercizio	» 1,151,142 22	Saldo Utili 1903 L. 58,766,73	L. 451,277,022 47
		Utili lordi del corr. esercizio	» 2,208,601 10
	L. 493,485,623 57		L. 493,485,623 57

I SINDACI
T. Mazzino - M. Da Passano - A. Carminati

LA DIREZIONE CENTRALE
E. RAVA - F. E. BALZAROTTI

Il Rag. Centrale
R. Manetti.

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti Correnti Liberi 2 1/2 0/0
con vincolo di un mese 2 3/4 0/0
» due mesi o più 3 1/4 0/0

Prelevamenti: L. 10,000 a vista.
» da L. 10,000 a L. 25,000 con 1 giorno di preavviso.
» da L. 25,000 a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso.

Libretti di Risparmio 3 0/0
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 5,000 a vista.
» da L. 3,000 a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso.
» per somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Libretti di Piccoli Risparmio 3 1/2 0/0
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 1,000 per giorno; per somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Conti Correnti Mensili 3 1/2 0/0
(Versamento di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo. Il versamento o la rinnovazione dovranno essere preavvisati almeno 5 giorni prima).

Buoni fruttiferi
all'interesse del **3** 1/4 0/0 con scadenza da 3 a 6 mesi
» **3** 1/2 0/0 » » 7 a 11 mesi
» **3** 3/4 0/0 » » 12 mesi o più.

Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori con capitalizzazioni trimestrali.
Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'Estero.
Cambio di monete — Valute estere.
Lettere di credito su qualunque piazza italiana od estera.
Rilascio di assegni e versamenti telegrafici per qualunque piazza.
Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori o certificati di merci.
Esecuzioni di ordini di Borsa su qualunque piazza, tanto per contanti che a termine.
Apertura di crediti liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni e su qualunque piazza nazionale ed estera.
Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.
Conti correnti in effettivo a condizioni da convenire.
E in generale qualsiasi operazione di Banca

N. B. Tutti gli interessi sono netti di imposta e capitalizzati alla fine d'ogni semestre.
Si ricevono come versamenti in valuta le cedole scadute pagabili in Roma.
La Banca fa gratuitamente al Correntisti il servizio di Cassa e quello del pagamento delle Imposte dirette che scadono sulla Piazza.

Depositi di valori diversi in semplice custodia ed in amministrazione

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

95 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

BAGNI E VILLEGGIATURE

95 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Montecelio affittasi piccolo appartamento tre ambienti mobiliati primo piano, prossimo alla piazza. Occorrendo si può disporre di altri due ambienti. Trattative Roma Ruggeri, Sediari 78. 164

D'AFFITTARSI

95 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Lungo Tevere Mellini 34 affittasi appartamento cinque camere cameriere cucina al quarto piano, Pigione 100 mensili. 162

Via Campo Carleo 25 piano 3 affittasi appartamento vani 8 e cucina con terrazza a livello. 163

Chi cerca casa immediata partenza affittasi appartamento undici vani, camere mezzogiorno gas bagno scala signorile Mercede 55, piano 3. visibile 9 alle 14. 164

Appartamento 6 camere, altri ambienti, cucina, acqua, gas. Via Banchi Vecchi 123 p. 1. Trattative stesso casamento, ingresso piazza Sforza Cesarini 41 p. 3. 164

III^a CATEGORIA

95 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Per allieve di canto La signora Maestra Angelina Ida nazionale artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, concerto modernissimo, inviare lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 363

Distinta Signorina che conosce l'inglese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesa 346

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commess. Scrivere A. L. posta. Roma. 97.

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che pureo e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Argilli fermo posta Roma 341

Camera mobiliata con ingresso libero sulla scala Via Rasella N. 8. 104

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande e salotto ad uncho camera sola affittasi in via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala destra. 130

ORARIO delle FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	8.10	12.30	16.40	18.50	22.46
Pisa	—	1.00	10.40	16.47	20.—	—	—
Torino	—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10	—
Pisa-Milano	—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—
Foligno-Ancona	—	8.10	—	14.—	19.—	20.27	—
Firenze-Milano	—	—	9.23	9.23	14.30	—	23.10
Grosseto	—	—	—	11.10	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7.30	—	11.20	—	17.5	20.25
Tivoli	—	8.40	—	—	14.30	17.—	20.25
Civitavecchia	—	5.30	—	—	—	—	—
Frascati	—	6.20	8.—	13.10	15.—	17.20	—	19.35
Marino-Albano	—	7.11	8.40	9.4	13.15	17.35	14.19	16.35
							19.30	19.45
Anzio-Nettuno	—	8.1	—	9.20	13.45	—	18.—	—
Velletri-Terracina	—	6.39	—	—	17.14	—	—	—
Velletri	—	6.39	—	9.38	13.2	17.14	—	—
Rocca Priore-Viterbo	—	4.20	—	—	11.30	18.5	—	—
Fiumicino	—	—	8.30	13.—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	7.3	—	17.5	—	—	—	—

Il treno delle 12.35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18.30 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	5.10	9	12.55	16.10	18.30	20.14	23.50
Pisa	1.00	8.40	—	12.10	16.30	—	—
Torino	—	1.40	9.45	—	10.10	16.50	23.50	23.48
Milano-Pisa	—	1.40	9.45	—	10.10	16.50	23.50	23.48
Ancona-Foligno	—	—	—	11.40	14.40	—	21.15	—
Milano-Firenze	—	7.30	12.10	—	19.20	—	—	21.44
Grosseto	—	8.50	—	—	—	—	—	—
Avezzano-Tivoli	—	6.—	9.55	13.30	—	21.—	—	—
Tivoli	—	8.3	9.55	13.30	17.57	—	21.—	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	—	19.30	—
Frascati	—	6.37	9.40	12.40	13.55	18.2	21.—	23.50
Nettuno-Anzio	—	8.17	—	13.20	19.22	21.50	—	—
Albano-Marino	—	6.35	8.29	9.19	11.35	14.55	17.5	18.45
							18.—	20.3
Terracina-Velletri	—	5.51	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	—	6.15	—	9.31	13.20	20.50	—	—
Viterbo-Rocca Priore	—	8.57	11.30	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	—	8.50	—	—	16.9	—	—	—
Subiaco-Mandela	—	9.40	—	—	—	20.30	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.15	18.15	—	—	—
Bagni a.	7.11	10.15	12.35	16.20	19.—	—	—	—
Tivoli a.	7.47	10.54	13.11	17.—	19.36	—	—	—
Tivoli p.	5.38	7.50	11.50	16.30	17.30	19.6	—	—
Bagni p.	6.08	8.25	12.24	16.56	19.12	19.51	(Cent.	—
Roma a.	7.43	9.9	13.43	17.42	19.54	20.35	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali -Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirt